

# EffettoTre

periodico mensile autonomo d'informazione porta a porta



Università telematica delle Camere di Commercio Italiane

Universitas  
Centro Studi  
Olympo: mai più  
solo nello studio

## Le tue Università a Km 0

SCOPRI LE CONVENZIONI E LE AGEVOLAZIONI

### 16 CORSI DI LAUREA TRIENNALI

INGEGNERIA CIVILE (Statutario e Ingegneria Ambientale)  
SCIENZE TURISTICHE (Statutario e Turismo Sostenibile)  
ECONOMIA AZIENDALE (Statutario e Economia Digitale)  
SCIENZE MOTORIE  
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE  
INGEGNERIA INFORMATICA  
INGEGNERIA GESTIONALE  
SCIENZE GIURIDICHE  
SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE

### SPECIALISTICHE

INGEGNERIA DELLA SICUREZZA  
MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE  
SCIENZE ECONOMICHE  
SCIENZE PEDAGOGICHE  
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI  
MANAGEMENT

### MAGISTRALE A CICLO UNICO GIURISPRUDENZA

### oltre 146 MASTER

### oltre 110 CORSI DI PERFEZIONAMENTO E ALTA FORMAZIONE

### SPECIALE FUTURO SICURO

SE HAI MENO DI 21 ANNI €1000 ANNUALE COMPRESO MATERIALE DIDATTICO



CERTIFICAZIONI DI LINGUA  
CERTIFICAZIONI EIPASS



Per info e iscrizioni scrivi a [orientamento@unicesd.it](mailto:orientamento@unicesd.it) o rivolgiti presso uno dei nostri ECP o sedi d'Esame

## UNIVERSITAS CENTRO STUDI OLYMPO: MAI PIÙ SOLO NELLO STUDIO.



**Universitas Centro Studi Olympos** è la più importante Rete Sociale delle pari opportunità che pone al centro di tutto lo studente. Come afferma il suo ideatore, il Professore **Calogero Di Carlo** “gli studenti sono per noi il futuro ed in quanto tali vanno consigliati, indirizzati e sostenuti nel loro percorso al fine di formare coloro che saranno i corretti uomini del domani”.

Con la più ampia offerta formativa e i più rilevanti docenti della Nazione, Universitas Centro Studi Olympos è riuscita in poco tempo a realizzare i sogni di innumerevoli studenti. “Mai più solo nello studio” è il motto di questa grande Rete Sociale ed è lo slogan che spopola sui social più cliccati dagli studenti, non a caso Universitas Centro Studi Olympos, si afferma come la sola rete sociale delle pari opportunità che è in grado di raggiungere tutti in qualunque parte del mondo elargendo l’opportunità di studiare direttamente da casa. Mai più solo nello studio ma con accanto personalità altamente qualificate

che saranno di supporto al discente sia nella fase iniziale sia in quella finale del percorso, autorevoli tutor costantemente disponibili, orientatori che indirizzeranno la corretta strada da percorrere tenendo sempre presente le esigenze e le ambizioni di ciascuno, una chat in cui ricevere costantemente risposte immediate, un club riservato a tutti gli appartenenti in cui è possibile trovare tutte le soluzioni in qualsiasi momento. È la rete sociale pensata per tutti e per tutte le esigenze, si pensi ai lavoratori che intendono migliorare la loro posizione ed intraprendere una carriera oppure alle mamme le quali non avendo tempo per frequentare le lezioni all’interno delle aule universitarie, hanno l’occasione di conseguire titoli di studio, sia di laurea che post laurea, facendo capo all’insegnamento on-line anche denominato E-Learning. È sempre il **Professore Di Carlo** a far luce sul moderno sistema di E-Learning, indicando il medesimo come “l’insieme dei processi di formazione e di acquisizione resi possibili dall’uso dei più efficienti sistemi tecnologici indirizzati allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze”. La mission risiede nel raggiungimento di una completa interazione tra l’Università e lo studente in una visione che considera come solo obiettivo la trasmissione del sapere e l’erogazione delle competenze necessarie per l’immissione nel mondo del lavoro.

**Ancora una volta Universitas Centro Studi Olympos si dimostra un passo avanti rispetto alle Università Classiche, riuscendo a porre lo studente in una condizione la cui sola finalità risulta essere la formazione completa e costante.**

## Unipegaso - Ecp Day 2019.

**11 gennaio 2019**

Alcuni scatti dell'EcpDay2019, l'incontro annuale con il network Unipegaso, che quest'anno ha avuto luogo nella splendida cornice del Teatrino di Corte di Palazzo Reale a Napoli.



**STORY-LEARNING**

## Le isole Eolie ripartono dall'università telematica

**Frenare l'abbandono scolastico causato dalle difficoltà economiche dei giovani e rilanciare l'economia dell'arcipelago: il progetto di UniEolie sta dando i primi frutti**

di **Maddalena Bonaccorso**



**C**ontigare l'efficienza veneta con la creatività siciliana, per dare vita a una realtà innovativa e cercare di cambiare, cominciando dal piccolo, il destino di un territorio. Matteo Salin è un imprenditore veneto che da sempre si occupa di informatica, e che alla fine degli anni '90 si innamorò di Lipari, nell'arcipelago delle Eolie: «Presi casa in questa bellissima isola» spiega Salin, «e così comincio la mia vita da "pendolare" tra Vicenza, dove avevo la mia azienda, e Lipari. Ma non riuscivo a stare fermo nemmeno quando ero alle Eolie, e diedi vita quasi subito a Eolnet, società di servizi turistici e di sviluppo di sistemi webs».

Già dopo qualche anno, con la sua ormai consolidata compagnia di amici eoliani, Salin capì che era giunto il momento di fare di più, e di dare una mano alla popolazione isolana alle prese con il costo quasi insostenibile delle spese universitarie dei figli: «Parlando con l'ex sindaco di Lipari Michele Giacomantonio e con il presidente di Federberghi Christian Del Bono ci venne l'idea di dare vita a un centro di formazione universitario a distanza per facilitare gli studenti», racconta Salin. «Per le famiglie eoliane, infatti, far studiare i figli in Sicilia o in altre regioni d'Italia è davvero un'im-

presa: si parla di spendere almeno 10mila euro all'anno, e molti ragazzi rinunciano agli studi proprio per le difficoltà economiche».

Ma le Eolie, questo Salin lo sa bene, hanno bisogno di giovani formati, e di una futura classe imprenditoriale con buone basi e visione del futuro: in poche parole, hanno bisogno che i ragazzi vadano avanti negli studi e non si "fermino" a causa delle difficoltà economiche: «Nel 2017 ho deciso di fondare un ateneo telematico, che si ho chiamato "Università delle Eolie", iniziando la collaborazione con quella grande realtà già consolidata che è UniPega-

**INGEGNERIA, MASTER, MA ANCHE CORSI DI LINGUE E DI INFORMATICA: L'OFFERTA DELL'ATENEO È MIRATA ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO**

so (vedi intervista in questo stesso numero). In più, ho aperto un ufficio "fisico" proprio a Lipari, per permette-

re ai ragazzi e a chiunque voglia iscriversi ai nostri corsi di avere anche un interlocutore in carne e ossa, che possa assisterli e aiutarli nel loro percorso». Un piccolo ufficio, per una piccola isola. Ma il viaggio di UniEolie è appena iniziato: per il primo anno di corsi i riscontri sono stati buoni, non solo come iscrizioni, ma anche come contatti con le realtà lavorative eoliane: «La formazione che offriamo», spiega ancora Salin, «è anche e soprattutto mirata alle esigenze del territorio, allo scopo di costruire percorsi adatti allo sviluppo del-

le isole e dei servizi da offrire a turisti e residenti». Le tariffe sono altamente competitive, grazie a una

convenzione che permette ai residenti eoliani di risparmiare sui costi di iscrizione. Inoltre è possibile frequentare anche master post-laurea, ormai quasi indispensabili nella ricerca di un lavoro qualificato: «Una delle facoltà più richieste è quella di ingegneria, oltre ai corsi per diventare insegnante di sostegno, a quelli di inglese e ai percorsi per ottenere le patenti europee di informatica. Sono tutte materie in grado di formare professionalità che qui alle Eolie sono ricercatissime. Naturalmente il nostro scopo è anche quello di prevenire la drammatica fuga di cervelli che sta depauperando l'intero Sud, isole in testa».

Ma c'è anche un'altra idea che promette bene: Salin e la sua UniEolie, infatti, stanno cercando di far sviluppare anche il settore della progettualità europea, grazie alla sinergia con l'European Association for Local Democracy. Inutile dire che se il progetto di formare professionalità in grado di esprimere progetti europei andasse realmente in porto potrebbe costituire per l'arcipelago eoliano una vera e propria chiave di volta verso uno sviluppo finalmente all'altezza del suo potenziale turistico ed economico.



## IL COMPLESSO DELLA SALUTE: L'AMBIENTE, L'ALIMENTAZIONE, LE NUOVE RELAZIONI DI CURA DAI PRINCIPI CONDIVISI ALLE AZIONI

Università Telematica Pegaso | Sede di Catania  
Palazzo Paternò del Toscano - Via Etna, 176

**Ore 08.30**  
Registrazione dei partecipanti

**Ore 09.00**  
**Sessione plenaria**  
Relazioni introduttive

**La rigenerazione per il futuro delle città e dell'ambiente**  
*Alessandro Bianchi*  
Magnifico Rettore Università Telematica Pegaso

**Medicina Personalizzata: da frontiera a pratica quotidiana**  
**Approcci metodologici e nuove opportunità**  
*Mauro Minelli*  
Presidente del Corso di studi in Scienze Motorie Università Telematica Pegaso

**Break**

**Ore 11.00**  
**Sessione Antimeridiana**  
L'IMPATTO DEL MICROBIOTA INTESTINALI SULLA SALUTE UMANA:  
UNA VISIONE D'INSIEME

**La permeabilità intestinale: analisi e gestione di un sistema complesso**  
*Dominga Maio*

**Il microbiota intestinale: composizione, funzione e disfunzioni**  
*Mauro Minelli*

**Approccio alla diagnostica personalizzata delle disbiosi.**  
**Mappatura orientativa della distribuzione microbica nel tratto intestinale**  
*Claudia Cappello*

**Disbiosi intestinali e trattamenti probiotici "di precisione".**  
**Personalizzazione delle scelte terapeutiche nelle pratiche di ripristino dell'eubiosi. Cases report**  
*Martina Minelli*

**Ore 13.00**  
**Discussione**

Coordinamento Scientifico  
*Prof. Alessandro Bianchi*  
Magnifico Rettore Università Telematica Pegaso  
*Prof. Mauro Minelli*  
Medico - Specialista in Immunologia clinica e Allergologia  
Presidente del Corso di Studi in Scienze Motorie  
Università Telematica Pegaso

Per informazioni e iscrizioni: [www.sanainformazione.com](http://www.sanainformazione.com) - 392.335.94.41

**Ore 14.30**  
**Sessione Pomeridiana**  
DAL CONCETTO GENERALE DI SALUTE AL BEN-ESSERE PERSONALE:  
IL CONTRIBUTO DETERMINANTE DELLA NUTRIZIONE INTEGRATIVA  
E FUNZIONALE

**Dieta fodmap e salute intestinale**  
*Ilaria Vergallo*

**Dieta chetogenica e regimi dietetici "low carb"**  
*Genny Palumbo Piccionello*

**BCAA: i percorsi del benessere**  
*Chiara Di Lisi*

**Functional e super food: dalla dieta mediterranea alla nutraceutica del cibo**  
*Rosario Previtera*

**Ore 16.30**  
**Discussione**

**Ore 16.50**  
**Conclusioni**  
*Mauro Minelli*

Il Provider Gamma Congressi S.r.l., sulla base delle normative vigenti, ha assegnato all'evento num. 6 Crediti Formativi ECM.  
L'evento è destinato a Medici, Farmacisti, Biologi, Chimici, Dietisti.  
L'iscrizione all'evento formativo è indispensabile per poter partecipare ai lavori scientifici.  
Le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

# RIGENERA Tour

itinerari di Ambiente e Salute

25 Gennaio 2019

Catania



Ente Nazionale di  
Previdenza e Assistenza  
a favore dei Biologi





**PEGASO**  
Università Telematica

## IL COMPLESSO DELLA SALUTE: L'AMBIENTE, L'ALIMENTAZIONE, LE NUOVE RELAZIONI DI CURA DAI PRINCIPI CONDIVISI ALLE AZIONI

Università Telematica Pegaso | Sede di Palermo  
Palazzo Mazarino - Via Maqueda, 383

**Ore 08.30**  
Registrazione dei partecipanti

**Ore 09.00**  
**Sessione plenaria**  
Relazioni introduttive

**La rigenerazione per il futuro delle città e dell'ambiente**  
*Alessandro Bianchi*  
Magnifico Rettore Università Telematica Pegaso

**Medicina Personalizzata: da frontiera a pratica quotidiana**  
**Approcci metodologici e nuove opportunità**  
*Mauro Minelli*  
Presidente del Corso di studi in Scienze Motorie Università Telematica Pegaso

**Break**

**Ore 11.00**  
**Sessione Antimeridiana**  
L'IMPATTO DEL MICROBIOTA INTESTINALI SULLA SALUTE UMANA: UNA VISIONE D'INSIEME

**La permeabilità intestinale: analisi e gestione di un sistema complesso**  
*Dominga Maio*

**Il microbiota intestinale: composizione, funzione e disfunzioni**  
*Mauro Minelli*

**Approccio alla diagnostica personalizzata delle disbiosi.**  
**Mappatura orientativa della distribuzione microbica nel tratto intestinale**  
*Claudia Cappello*

**Disbiosi intestinali e trattamenti probiotici "di precisione".**  
**Personalizzazione delle scelte terapeutiche nelle pratiche di ripristino dell'eubiosi. Cases report**  
*Martina Minelli*

**Ore 13.00**  
**Discussione**

**Ore 14.30**  
**Sessione Pomeridiana**  
DAL CONCETTO GENERALE DI SALUTE AL BEN-ESSERE PERSONALE: IL CONTRIBUTO DETERMINANTE DELLA NUTRIZIONE INTEGRATIVA E FUNZIONALE

**Dieta fodmap e salute intestinale**  
*Ilaria Vergallo*

**Dieta chetogenica e regimi dietetici "low carb"**  
*Genny Palumbo Piccionello*

**BCAA: i percorsi del benessere**  
*Chiara Di Liso*

**Functional e super food: dalla dieta mediterranea alla nutraceutica del cibo**  
*Rosario Previtera*

**Ore 16.30**  
**Discussione**

**Ore 16.50**  
**Conclusioni**  
*Mauro Minelli*

Il Provider Gamma Congressi S.r.l., sulla base delle normative vigenti, ha assegnato all'evento num. 6 Crediti Formativi ECM.  
L'evento è destinato a Medici, Farmacisti, Biologi, Chimici, Dietisti.  
L'iscrizione all'evento formativo è indispensabile per poter partecipare ai lavori scientifici.  
Le iscrizioni verranno accettate in ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

# RIGENERA Tour

itinerari di Ambiente e Salute

**26 Gennaio 2019 | Palermo**

Coordinamento Scientifico  
*Prof. Alessandro Bianchi*  
Magnifico Rettore Università Telematica Pegaso  
*Prof. Mauro Minelli*  
Medico - Specialista in Immunologia clinica e Allergologia  
Presidente del Corso di Studi in Scienze Motorie  
Università Telematica Pegaso

Per informazioni e iscrizioni: [www.sanainformazione.com](http://www.sanainformazione.com) - 392.335.94.41



Ente Nazionale di  
Previdenza e Assistenza  
a favore dei Biologi





## Università Pegaso, la decima edizione della festa di Natale

19 dicembre 2018

Università, luogo democratico. Questo il valore sottolineato da **Danilo Iervolino, presidente dell'Università Telematica Pegaso**, durante il discorso in occasione della tradizionale messa di Natale organizzata dall'ateneo nel Complesso Monumentale di Santa Chiara a Napoli. "La cultura, la formazione, l'acquisizione di nuove competenze sono gli strumenti che più di tutti alimentano il progresso, ma è anche vero che allo stesso tempo sono gli strumenti che maggiormente amplificano le disuguaglianze tra gli uomini. Per questo motivo l'università deve diventare, sempre di più, un luogo democratico, inclusivo, aperto alle esigenze delle giovani generazioni, ma anche di chi, pur lavorando, sente l'esigenza di un continuo aggiornamento professionale".



"Pertanto – ha aggiunto il presidente Iervolino – il nostro ateneo avrà sempre nel suo Dna un focus attento alla tecnologia e alla sua costante evoluzione, che pone questioni sociali sempre più difficili e importanti.

L'università deve, da una parte, elaborare un diverso modo di sviluppare la tecnologia, più attento alle priorità e alle preoccupazioni dei cittadini, e dall'altra,

favorire lo studio tempestivo degli effetti della tecnologia sulla società.



Avremo un cono visivo sulle questioni che riguardano l'accesso più o meno democratico ai luoghi del sapere, i vantaggi provenienti dallo sviluppo delle nanotecnologie, la concentrazione di potere su Internet, la capacità di controllare i propri dati personali, il rischio di una società della sorveglianza ed altre questioni afferenti la tecnologia che determineranno il nostro futuro".



continua

Il discorso del rettore Alessandro Bianchi, invece, è stato incentrato sulle numerose attività dell'ateneo e, in particolare, sull'ampliamento dell'offerta didattica, con l'attivazione di tre nuovi indirizzi, rivolta a una platea che, ad oggi, conta più di 70 mila studenti. "Si tratta - ha evidenziato il rettore Bianchi - dell'indirizzo in Turismo Sostenibile del corso di laurea in Scienze Turistiche, che studia i riverberi ambientali e sociali del turismo in aree specifiche, soprattutto nelle grandi città d'arte.



L'indirizzo Biosanitario del corso di laurea in Scienze Motorie, invece, introduce le componenti sanitarie nell'ambito della formazione motoria, mentre l'indirizzo in Ingegneria Civile Ambientale, offrire una formazione sempre più specifica e approfondita nel campo delle discipline ambientali, che sono ormai una punta di eccellenza del nostro Ateneo.

Ricordo che in questo ambito scientifico è attiva la "Scuola di Rigenerazione Urbana e Ambientale" che offre due Master di 2° livello rispettivamente in: Rigenerazione urbana e in Valorizzazione dei Beni Culturali, ai quali si aggiungerà a partire dal prossimo febbraio un Master di 1° livello in "Sicurezza in ambiente sismico", che tocca uno di punti più delicati e complessi".

Il direttore generale Elio Pariota ha parlato dell'impegno che l'ateneo sta approfondendo per adeguarsi alla crescente domanda formativa di matrice estera. "È uno sforzo - **ha concluso il direttore Elio**



**Pariota** - non solo economico, ma anche di prospettiva e di posizionamento, tenendo ben presente che i quadranti del mondo sono assai variegati per cultura, lingua, usi, costumi, economie, ampiezza demografica e impianto normativo. Credo che il percorso intrapreso dalla nostra Pegaso sia incoraggiante, innanzi tutto per la progressiva tendenza a raffinare l'analisi di mercati differenziati per ampiezza e per latitudine. Comprendere in profondità la genesi del bisogno di formazione in una prospettiva globale significa capacità di declinarlo e di soddisfarlo su larga scala, peraltro forti di una impalcatura tecnologica che ci consente di portare l'università a casa dello studente in ogni parte del Pianeta. Su queste premesse si è costruita la serie di opzioni estere: da Malta alla Bulgaria, dalla Serbia all'Ungheria, dalla Russia all'America Latina, passando per Gran Bretagna, Cina e Stati Uniti; e poi la riva sud del Mediterraneo, con Tunisia e Marocco quali driver per la penetrazione nell'Africa continentale".



L'evento, giunto al decimo anno, è stato celebrato anche attraverso la pubblicazione di un numero speciale del **"Espresso Napoletano"** dedicato alla cerimonia, corredato di un'ampia selezione fotografica con tutti i protagonisti che, nel tempo, hanno preso parte al tradizionale scambio degli auguri dell'università.



La festa ha visto la partecipazione di oltre mille ospiti, tra i quali: il parlamentare europeo, Aldo Patriciello; il questore del Senato, Antonio De Poli; il portavoce dei Gruppi parlamentari di Forza Italia, Giorgio Mulè; il componente della Commissione Politiche Europee della Camera dei Deputati, Piero De Luca; il componente della V Commissione Bilancio della Camera dei Deputati, Paolo Russo; il presidente della Sezione Civile del Tribunale di Napoli, Umberto Di Mauro; il vicepresidente del Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, Francesco Fimmanò; il nuovo presidente dell'Antitrust, Roberto Rustichelli; Presidente della Sezione giurisdizionale per la regione Campania della Corte dei Conti, Michael Sciascia; il presidente del TAR Campania, Salvatore Veneziano; il magistrato della DDA di Napoli, Catello Maresca; il presidente della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti dell'Abruzzo, Tommaso Miele; il magistrato della Corte dei Conti, Stefano Glinianski; il sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello Napoli, Alessandro Iazzetti; il sostituto procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli, Ugo Ricciardi; il vicesindaco del Comune di Napoli, Enrico Panini.



Hanno inoltre partecipato l'assessore ai Giovani e al Patrimonio del Comune di Napoli, Alessandra Clemente; il sindaco di Caserta, Carlo Marino; il generale della Guardia di Finanza, Vito Bardi; il comandante del Quartier Generale Marina di Napoli, Gennaro Carola; il capo dipartimento del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Luciano Chiappetta; il rettore di Pegaso International, Lucia Melillo; il rettore di Epu, Carmine Gambardella, il rettore di Universitas Mercatorum, Giovanni Cannata; il presidente del Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, Antonio Areniello; il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli, Vincenzo Moretta; il presidente dell'Ordine dei Periti Industriali di Napoli, Maurizio Sansone; il presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Maurizio Bianco; il presidente del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli Nord, Antonio Tuccillo; il vicepresidente dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, Domenico Falco; il consigliere segretario del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Achille Coppola; il presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli, Amedeo Manzo.

**continua**

# Novità dal mondo UNIVERSITARIO



Giapeto Editore

# *Gazzetta* **FORENSE**

Gennaio - Febbraio 2018

La disciplina dell'equo compenso e delle clausole vessatorie a tutela del professionista (contraente debole).

*Le novità normative recate dalle leggi n. 172/2017 e n. 205/2017*

**ALDO NICCOLI**

L'organizzazione dell'ufficio del Pubblico Ministero nel sistema vigente. Il nuovo volto delle Procure della Repubblica a seguito della Risoluzione del C.S.M. del 16 novembre 2017

**SERGIO RICCHITELLI**

Analisi della territorialità e della residenza fiscale delle persone fisiche e giuridiche

**SIMONE STANZIOLA**

in collaborazione con



## SOMMARIO

### Editoriale

I PORTI E LE ZONE ECONOMICHE SPECIALI .....	5
di Ugo Pattoni Griffi	

### Diritto e procedura civile

LA DISCIPLINA DELL'EQUO COMPENSO E DELLE CLAUSOLE VESSATORIE A TUTELA DEL PROFESSIONISTA (CONTRAENTE DEBOLE). <i>Le novità normative recate dalle leggi n. 172/2017 e n. 205/2017</i> .....	12
di Aldo Niccoli	
IL BITCOIN È HALAL? UNA VISIONE ISLAMICAMENTE ORIENTATA SULLE VALUTE VIRTUALI .....	19
di Vasco Franzoni	
LE SEZIONI UNITE SULLA VALIDITÀ DEI CONTATTI BANCARI MONOFIRMA .....	27
di Elsa Aspiro	
SUL CONTRATTO DI ASSICURAZIONE E RIPARTIZIONE DELL'ONERE PROBATORIO. <i>Nota a Corte di Cassazione, Sezione III civile, 23 gennaio 2018, n. 1558</i> .....	35
di Pietro Sorrentino	
SULLA RISARCIBILITÀ DEL C.D. STRAINING SUL POSTO DI LAVORO. <i>Nota a Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, 16 febbraio 2018, n. 3871</i> .....	39
di Vincenzo Sorrentino	
UN NETTO "NO" ALLE LIQUIDAZIONI DI COMPENSI LEGALI INFERIORI AI MINIMI. <i>Nota a Corte di Cassazione, sez. VI Civ., ordinanza 11 dicembre 2017 n. 29594</i> .....	43
di Ylenia Zaira Alfano	
RASSEGNA DI LEGITTIMITÀ.....	47
a cura di Mario De Bellis	
RASSEGNA DI MERITO .....	49
a cura di Antonio De Simone e Fabrizio Abbate	

### Diritto e procedura penale

L'ORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO NEL SISTEMA VIGENTE. IL NUOVO VOLTO DELLE PROCURE DELLA REPUBBLICA A SEGUITO DELLA RISOLUZIONE DEL C.S.M. DEL 16 NOVEMBRE 2017 .....	54
di Sergio Ricchitelli	
L'INAPPLICABILITÀ DELL'ART. 131-BIS C.P. NEI PROCEDIMENTI DAVANTI AL GIUDICE DI PACE. <i>Nota a Corte di Cassazione, Sezioni unite Penale, 28 novembre 2017 (ud. 22 giugno 2017) n. 53683</i> .....	60
di Valeria Rey	
RIMESIONE DEL PROCESSO E GARANZIE EUROPEE. LA RINNOVATA INTERPRETAZIONE RESTRITTIVA DELLA CASSAZIONE. <i>Nota a Corte di Cassazione, sez. II penale, 14 giugno 2017, n. 35626</i> .....	71
di Antonio Di Marco	
I CONTRASTI RISOLTI DALLE SEZIONI UNITE PENALI .....	80
a cura di Angelo Pignatelli	
RASSEGNA DI LEGITTIMITÀ.....	84
a cura di Andrea Alberico	
RASSEGNA DI MERITO .....	88
a cura di Giuseppina Marotta	

### Diritto amministrativo

IL CD. RITO "SUPER ACCELERATO" PER L'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO. <i>Nota all'ordinanza del T.A.R. Piemonte, sez. I, 17 gennaio 2018 n. 88</i> .....	92
di Cristiana Lojodice	
RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA SUL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (d.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50) .....	99
a cura di Almenna Bove	

Giuseppina Ferraro

## Diritto tributario

ANALISI DELLA TERRITORIALITÀ E DELLA RESIDENZA FISCALE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE .....  
di Simone Stanzola

RASSEGNA DELLE RECENTI SENTENZE IN MATERIA TRIBUTARIA DELLA CORTE COSTITUZIONALE, DELLA CORTE  
DI CASSAZIONE E DELLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UE .....  
a cura di Maria Pia Nastro

## Diritto internazionale

RASSEGNA DI GIURISPRUDENZA DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA .....  
a cura di Celeste Pesce, Francesco Romanelli

## Ordinamento giudiziario

LA CIRCOLARE SULLE PROCURE DEL CSM CHIARISCE I NUOVI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELLE PROCURE E IL RUOLO  
DEL PROCURATORE. ....  
di Maria Laura Vitiello

## Focus

a cura di Mariano Valente, Procuratore dello Stato

### DIRITTO CIVILE

Sulla decorrenza del *dies a quo* dei benefici connessi allo status di "vittima del terrorismo". .....  
di Francesco Di Sabato

### DIRITTO PENALE

La partecipazione ad un'associazione con finalità di terrorismo internazionale, con particolare riferimento  
alla responsabilità penale dei *foreign fighters* a sostegno dell'ISIS. ....  
di Carmela Miranda

### DIRITTO AMMINISTRATIVO

Sulla sindacabilità da parte del giudice dell'ottemperanza delle cartelle di pagamento e degli atti di pignoramento  
che possono impedire l'esecuzione di una sentenza di condanna a carico della p.a. ....  
di Francesco Di Sabato

## Focus sul paesaggio

IL GRUPPO *UNISCAPE* DELLA FEDERICA II E L'ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO. ....  
di Elvira Petroncelli

PERCEZIONE DEL PAESAGGIO E IDENTITÀ POLITICA IN DUE TESTIMONIANZE DELLA ROMANITÀ ANTICA. ....  
di Francesca Galgano

NOTE IN TEMA DI IMPOSIZIONE FISCALE E TUTELA DEL PAESAGGIO. ....  
di Chiara Fontana

IL PATRIMONIO CULTURALE E L'IDENTITÀ NAZIONALE. ....  
di Alfonso Vuolo

## Novità legislative

a cura di Rosa Pezzullo, Consigliere della Corte di Cassazione

LA NUOVA DISCIPLINA DELLE INTERCETTAZIONI. *Decreto legislativo 29 dicembre 2017, n. 216* .....  
di Giuseppe Sassone

DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO: UNA LEGGE ESTREMAMENTE COINVOLGENTE .....  
di Teodora Scarfò



**MASTER EI-POINT**  
**uniCEO**

**Università  
Mercatorum**

**APERTE ISCRIZIONI  
A.A. 2018/2019**

Università telematica delle  
Camere di Commercio Italiane

**La prima Università  
delle imprese e del lavoro**

[www.unimercatorum.it](http://www.unimercatorum.it)

MASTER EI-POINT

**uniCESD**

# QUALIFICATI E COGLI LE OPPORTUNITA' DEL MONDO DEL LAVORO

I nostri Corsi di Laurea formano  
le figure professionali più richieste  
dal mercato.

### CORSI TRIENNALI

- > Ingegneria Informatica (Classe di Laurea L-8)
- > Ingegneria Gestionale (Classe di Laurea L-9)
- > Scienze Giuridiche (Classe di Laurea L-14)
- > Scienze del Turismo (Classe di Laurea L-15)
- > Gestione di Impresa (Classe di Laurea L-18)
- > Scienze e Tecniche Psicologiche  
(Classe di Laurea L-24)

### CORSI MAGISTRALI

- > Psicologia del lavoro e delle organizzazioni  
(Classe di Laurea LM-51)
- > Management (Classe di Laurea LM-77)



**Sede EI-POINT** - via Danimarca 52 - Palermo - Tel. 091 2523656

**Resp. uniCESD** - calogero.dicarlo@unimercatorum.it - cell. 331 8682197

**Per info** - veronica.eroico@unimercatorum.it - cell. 3208163324



## 13 CORSI DI LAUREA

### NUOVI CORSI DI LAUREA

- Ingegneria civile: **Indirizzo “Ingegneria civile ambientale”**
- Scienze Turistiche: **Indirizzo “Turismo sostenibile”**
- Scienze Motorie: **Indirizzo “Biosanitario”**

- TRIENNALE**
- Ingegneria Civile
  - Scienze Turistiche
  - Economia Aziendale
  - Scienze Motorie
  - Scienze dell'Educazione e della Formazione

- MAGISTRALE BIENNALE**
- Scienze Pedagogiche
  - Management dello Sport e delle Attività Motorie
  - Scienze Economiche
  - Ingegneria della Sicurezza

- MAGISTRALE A CICLO UNICO**
- Giurisprudenza

 **Palermo:** [infosedepalermo@unipegaso.it](mailto:infosedepalermo@unipegaso.it) // tel. 091 7654200  
**Napoli:** [veronica.eroico@unipegaso.it](mailto:veronica.eroico@unipegaso.it) // tel. 320 8163324  
**Maddaloni:** [infosedemaddaloni@unipegaso.it](mailto:infosedemaddaloni@unipegaso.it) // tel. 331 2682282

## Novità dal mondo UNIVERSITARIO



**PEGASO**  
Università Telematica

### Corsi di lingua inglese



### Certificazione EIPASS



european informatics passport

**Più di 70 sedi in tutta Italia**

**[infosedepalermo@unipegaso.it](mailto:infosedepalermo@unipegaso.it)**

**Via Maqueda, 383 - Palermo  
091 76 54 200**

**Via Maqueda, 453 - Palermo  
091 32 42 15**

**MF MILANO**  
FINANZA  
BUSINESS SCHOOL

 *Class*  
ACADEMY

  
**PEGASO**  
Università Telematica

 UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO

Master in   
**Big Data  
Scientist**

Leggere e analizzare  
i dati è il lavoro del futuro

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)

**MF MILANO**  
FINANZA  
BUSINESS SCHOOL

 *Class*  
ACADEMY

  
PEGASO  
Università Telematica

# Master in Fashion e Luxury Management

Tecnologia, sostenibilità e globalizzazione stanno rivoluzionando il mercato del Fashion e del Luxury. Per affermarsi sono necessarie nuove professionalità e nuove conoscenze.

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)

**MF MILANO**  
FINANZA  
BUSINESS SCHOOL

 *Class*  
ACADEMY

  
PEGASO  
Università Telematica



# Master in **Mercato cinese e fattori di sviluppo del commercio internazionale**

Una formazione all'avanguardia  
per i manager globali



[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)

## Novità dal mondo UNIVERSITARIO



 UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO

 PEGASO  
Università Telematica

### “FUTURO SICURO”

Hai un'età compresa tra i 17 e i 20 anni?  
Retta accademica **1.000 euro**

- Iscrizioni aperte tutto l'anno
- Nessun numero chiuso
- Nessun costo per l'acquisto di testi universitari



 PEGASO  
Università Telematica

 UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO

## Professione Docente Proposta 24 CFU

Percorso consigliato dall'Università Telematica Pegaso riservato all'Area professione Docente per acquisire 24 CFU in discipline antro-po- psico-pedagogiche e in metodologie e tecnologie didattiche (decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 e decreto 616 del 10 agosto 2017).

Info ed iscrizioni: [orientamento@unicesd.it](mailto:orientamento@unicesd.it)

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)



 **UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO**

## Revisore condominiale

Corso di alta formazione (ALFOUP04)

A.A.: **2018/2019**  
Durata: **500 Ore**  
CFU: **20**

Quota di iscrizione in convenzione **€ 500,00** anziché **€ 800,00**

Iscrizioni **Sempre aperte**

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)



 **UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO**

## Esperto affitti turistici

Corso di alta formazione (ALFOUP21)

A.A.: **2018/2019**  
Durata: **500 Ore**  
CFU: **20**

Quota di iscrizione in convenzione **€ 400,00** anziché **€ 650,00**

Iscrizioni **Sempre aperte**

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)



 **UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO**

**Corso di alta formazione (ALFOUP15)**  
**Esperto consulente  
aste immobiliari  
e stralci**

A.A.: 2018/2019  
Durata: 100 Ore  
CFU: 4

Quota di iscrizione in convenzione **€ 450,00** anziché **€ 800,00**

Iscrizioni **Sempre aperte**

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)



 **UNI. CENTRO STUDI  
OLYMPO**

**Corso di alta formazione (ALFOUP22)**  
**Avviamento alla professione di  
amministratori immobiliari  
e condominiali**  
(ai sensi del d.m.140/2014)

A.A.: 2018/2019  
Durata: 75 Ore  
CFU: 3

Quota di iscrizione in convenzione **€ 500,00** anziché **€ 800,00**

Iscrizioni **Sempre aperte**

[www.unicesd.it](http://www.unicesd.it)



**CORSO DI ALTA FORMAZIONE**  
DURATA: 40 ORE, 2 CFU

# **GESTORE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

**ISCRIZIONI APERTE**

**AREA: GIURIDICA ECONOMICA**

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI**  
postlaurea@unipegaso.it



Via Maqueda, 383 - Palermo - Tel: 091 7654200 - giusy.savastano@unipegaso.it



# Master in Giornalismo e Comunicazione



FLAVIO HAVER



PETER GOMEZ



BRUNO VESPA



MARIO GIORDANO



GIUSEPPE SOTTILE



SARAH VARETTO



ANTONIO SATTA



ANTONIO PREZIOSI



GIUSTINO FARREZO



GIAN MARCO CHIOCCI



BARBARA CARFAGNA



GIORGIO MULÈ



DANIELE BRESCIANI



CARLO MARRONI

## DIVENTA PROTAGONISTA DELLA NUOVA SOCIETÀ MULTIMEDIALE

Master e corso di alta formazione  
**REAL ESTATE MANAGEMENT & FINANCE**  
Prof. Massimo Caputi

**MAGGIORI INFO**



**DA OGGI PEGASO È L'UNICA UNIVERSITÀ TELEMATICA AD AVERE UN'APP**

che offre allo studente non solo la possibilità di studiare ovunque si trovi, ma anche il vantaggio di condividere in tempo reale la sua preparazione agli esami con chiunque stia affrontando il suo stesso programma di studio.



## ISCRIZIONI APERTE

L'**Accademia Forense** nasce con l'ambizioso obiettivo di fornire al mondo dell'Avvocatura uno strumento didattico/formativo di attività in ambito multidisciplinare del Diritto tese all'aggiornamento ed alla formazione del Professionista moderno, in un'ottica di crescente specializzazione del sapere imposta dagli ordinamenti sovranazionali e dall'andamento del mercato. .

**L'unica Accademia Forense on-line partecipata da 107 docenti provenienti da 40 Università!**

Si tratta di Master di II livello, vero e proprio punto di riferimento a livello nazionale per la specializzazione e l'aggiornamento professionale nelle varie discipline giuridiche.

Si compone di vari ambiti formativi di notevole interesse, sia in termini di moduli didattici, svolti da **Docenti di elevata e riconosciuta professionalità (clicca il link per visionare elenco dei Docenti)** <http://www.accademiaforensepegaso.it/i-docenti-dell-accademia/> con **esperienza a livello internazionale**, sia come strumenti e tecniche che trasmette al discente, **immediatamente spendibili nel mondo delle professioni ad alto valore innovativo.**

I Master sono destinati a tutti coloro che sono in possesso di un diploma di Laurea quadriennale, Laurea di II livello (3+2) e/o del previgente ordinamento Laurea Magistrale ed in particolare a tutti i laureati "PEGASO-CESD" che durante il "quinquennio" hanno conseguito la Laurea Magistrale (Vds. Progetto Siena ecc.).

Possono, altresì, iscriversi al Master coloro i quali sono iscritti all'Albo degli Avvocati, una delle professioni in continuo aggiornamento, o coloro che sono abilitati alla professione, compresi i praticanti avvocati, abilitati all'esercizio della professione forense e/o non ancora iscritti all'Ordine degli Avvocati.

Il titolo che si consegue al termine del Master è:

**Diploma Universitario Master Biennale di II livello, con il riconoscimento di 60 CFU.**

**Ha la durata di due anni accademici per un numero complessivo di 1500 ore. Si può inoltre usufruire del permesso dedicato al diritto allo studio per un totale di 150 ore annuali.**

**Ebbene, La Pegaso da oggi, ci consente di diffondere tale opportunità di formazione sull'aggiornamento professionale, ad un costo pari a € 600,00 anziché € 850,00 + 50,00 perbollo.**

### I master di specializzazione

- Diritto di famiglia, dei minori e delle persone;
- Diritto commerciale;
- Diritto amministrativo;
- Diritto e Processo Penale;
- Diritto delle responsabilità civile e delle assicurazioni;
- Diritto industriale e della concorrenza;
- Diritto della navigazione e dei trasporti;
- Diritto del lavoro;
- Diritto e Processo Tributario;
- Diritto dell'Unione Europea.

Si avvia un progetto di ampia divulgazione dell'Accademia Forense la cui responsabilità per la ricerca ed analisi è stata **affidata al Prof. Calogero Di Carlo.**

Per info e dettagli:

calogero.dicarlo@unipegaso.it - coord.palermo@unipegaso.it - infocesd@unipegaso.it oppure  
091/7654200 - 3318682197

Le precedenti edizioni del master **56 + 78, 100, 127, 213, 240, 297, 391, 451, 541** che si accingono ad iscriversi, quasi tutti, **al V anno della Facoltà di Giurisprudenza, ed il 688 (IV edizione in corso)** hanno riscosso un notevole successo, oltre ogni aspettativa grazie alla vostra fiducia che continuate ad accordarci.

Prima di Voi, oltre 9600 iscritti, hanno usufruito di questo straordinario Master, che ha visto come protagonisti dei pregiatissimi professori e illustrissimi professionisti nel campo criminologico, di fama Nazionale quali: il prof. Calogero Di Carlo, direttore accademico del master; il Prof. Paolo Procacciante, Direttore Medicina Legale, Università degli Studi di Palermo; il Generale Div. CC Nicola Ragetti, già Comandante del RACIS; il Prof. Nicola Malizia, Criminologo, Docente Università degli Studi Kore di Enna; il Cap. Pietro Maida – Comandante Sez. Chimica – Esplosivi e Infiammabili- del RIS Carabinieri di Messina; il Prof. Rosario Bianco, Docente Università Pegaso; il Prof. Francesco Fimmanò, Docente e Presidente Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Telematica Pegaso e tanti che si sono susseguiti ed interscambiati, nell'illustrare le avvincenti materie oggetto di studi.

**In particolare durante le lezioni sono stati trattati i seguenti moduli:**

**Il Criminologo Prof. Nicola Malizia, docente presso l'Università degli studi di Palermo e la Kore di Enna:**

1. INTRODUZIONE ALLA CRIMINOLOGIA MODERNA
2. IL BULLISMO
3. SESSUOLOGIA CRIMINALE
4. MOBBING CRIMINOGENO
5. SERIAL KILLER
6. CRIMINOLOGIA E VITTIMOLOGIA NELLA DONNA
7. SONNAMBULISMO OMICIDIARIO
8. SETTE SATANICHE ED IMPLICAZIONI CRIMINOLOGICHE

**Il Generale di Divisione, già comandante del RACIS Carabinieri, Dott. Nicola Raggetti, docente in diverse università italiane:**

1. IL SOPRALLUOGO ED IL REPERTAMENTO ( 3 LEZIONI)
2. IMPRONTE ( 4 LEZIONI)
3. BALISTICA ( 4 LEZIONI)
4. BIOLOGIA (2 LEZIONI)
5. CHIMICA (2 LEZIONI)
6. DVI : DISASTER VICTIM IDENTIFICATION (1 LEZIONE)

**La criminologa Avv. Dott.ssa Clelia Gorga, tutor di questo master:**

1. ELEMENTI PRATICI DI CRIMINOLOGIA
2. STALKING
3. LA VITTIMOLOGIA
4. CRIME PROFILING.

**Dott. Tommaso Comunale, università Forlì:**

1. LA NASCITA DELLA CRIMINOLOGIA
2. L'APPROCCIO POSITIVISTA ALLO STUDIO DELLA CRIMINALITA'
3. LE PRINCIPALI TEORIE SOCIOLOGICHE DELLA DEVIANZA – PARTE I -
4. LE PRINCIPALI TEORIE SOCIOLOGICHE DELLA DEVIANZA – PARTE II -

Alla luce di quanto sopra, per far fronte ed esaudire richieste sempre più esigenti, oggi a Voi, più fortunati, viene offerto per l'anno 2018/2019 il **Master in "Criminologia e Studi Giuridici e Forensi" in sigla MA801** per una durata di 1925 ore corrispondenti a 77 CFU, che consente la prosecuzione degli studi nel Corso di Laurea Magistrale in di Giurisprudenza.

**Per maggiori informazioni:**

0081 18893962 – 091 7654200 - 3318682197

**[mastercesd@unipegaso.it](mailto:mastercesd@unipegaso.it) - [coord.palermo@unipegaso.it](mailto:coord.palermo@unipegaso.it)**

**(di carattere amministrativo e didattico)**

**[comunicazioni@cesd-onlus.com](mailto:comunicazioni@cesd-onlus.com)**

**(di carattere generale, logistiche/organizzative)**



## Un miglio fra umanità e paura

Gennaio 2019

Riassumendo

Pag. 1 - Un miglio fra  
umanità e paura.

Pag. 3 - ARMA

Pag. 11 - ATTUALITA' NEWS

Pag. 25 - RUBRICHE

Diciamoci la verità: ormai la **grandissima maggioranza di noi** guarda le immagini degli immigrati che vengono dal mare senza più fermarsi un istante a pensare: chi è quell'uomo, quella donna, quali dolori ha affrontato, da cosa fugge, cosa spera? Al più un brivido, rapido e fuggevole, quando in tv vediamo i bambini o una donna incinta: **basta un gesto e l'immagine è cancellata dalla mente.**

Imbarazzante. In queste ore i governi di 500 milioni di europei stanno litigando su se e come accogliere quarantanove di quelle persone che per noi sono invisibili.

Cinquecento milioni.

**Quarantanove.** Governi di ricche e potenti nazioni europee che furono padrone dell'Africa e ancora vi attingono ricchezze e risorse, **discutono se accoglierne dieci o quindici** di quei quarantanove, provenienti da undici Stati africani, tutti flagellati dalla fame, dalle carestie, dalla siccità, altre dalla guerra e dalle lotte tribali. Germania, Olanda,

Francia, Italia, Malta lavorano intensamente su un complicato "compromesso diplomatico" per quarantanove profughi. Quarantanove.

Ancora riecheggia l'appello del Papa: **"I leader europei dimostrino solidarietà"** verso quegli sventurati tuttora a bordo della Sea Watch e della Sea Eye, in vista di una costa tanto vicina quanto irraggiungibile. Uno di loro si è gettato in acqua dalla disperazione. Qualche altro sta rifiutando il cibo per protesta. E ventisette tra i Paesi più ricchi del mondo non riescono ad aprire loro le braccia. Temono il principio: se accogliamo loro, ricominceranno gli sbarchi. Un'Europa quindi terrorizzata dall'"invasione": troppo scossa da dieci anni di crisi economica, non sa di essere ancora immensamente più ricca del resto del mondo, soprattutto di quel mondo che sta dall'altra parte del mare, e si

**continua**

percepisce fragile, a rischio, così poco sicura di se stessa e della propria identità mondiale da avere paura di quarantanove disperati. “E se vengono anche tutti gli altri?”

**Eppure è un’Europa che invecchia**, che ha bisogno di energie giovani per mantenere il proprio sistema di assistenza sociale come sa bene il Giappone che ha programmato l’arrivo da paesi asiatici poveri di cinquecentomila lavoratori in cinque anni. E come sa la stessa Germania che ne ha programmati trecentocinquantamila.

Ma attenzione: quella è l’immigrazione economica che “serve” all’Europa e alle sue economie. L’accoglienza solidale non “serve”, anzi pesa, è intollerabile per chi ha paura che nel futuro non ci sia più posto per sé.

Eppure, a leggere uno che conosce bene i luoghi più disperati dell’Africa, Domenico Quirico, ormai i giovani africani hanno capito che la Grande Migrazione è finita, che l’Europa ha sigillato i confini, che sta svanendo la speranza che li ha nutriti per anni di poter trovare un luogo dove sia possibile vivere una vita degna.

Presto, avverte Quirico, quei giovani africani trasformeranno la loro frustrazione in rabbia, rivolta, furia di cui si avvantaggeranno i jihadisti, pronti a reclutarli in Mali, Nigeria, Somalia, Centrafrica, e magari noi finanzieremo le corrotte élite dei governi locali perché (ce) li tengano buoni e non ci odino troppo. Non c’è niente di buono in tutto ciò.

Non c’è niente di buono in un’Africa senza speranza e in un’Europa inerte, indifferente, impotente persino nell’affermazione orgogliosa dei suoi valori umanitari e democratici, i gioielli della sua civiltà. Sarebbe una grande prova di coraggio applicarli, quei valori, almeno ai quarantanove in mare. Per chiedere loro, guardandoli finalmente negli occhi come degli esseri umani e non numeri: chi sei, da cosa fuggi, cosa speri, come possiamo darti una mano? **Quella sarebbe ancora un’Europa da amare.**

Marco Frittella



## Mattarella saluta la signora Anna, sola a Natale ha chiamato i carabinieri per un po' di compagnia

31 dicembre 2018

Mattarella saluta la signora Anna che sola a natale ha chiamato i carabinieri per un po' di compagnia Dal Quriinale i tradizionali auguri di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Parte dai social network il messaggio di fine anno del Presidente Mattarella. Sui social si comunica di continuo ciò che si pensa, ma anche la tradizione è importante e il messaggio di auguri tradizionale non è scontato. I punti principali el discorso del Presidente essere rispettosi gli uni degli altri, rifiutando l'astio, l'insulto, l'intolleranza, che creano ostilità e timore. Tutelare il Terzo settore (Vanno evitate "tasse sulla bontà"), La sicurezza, definita come condizione di un'esistenza serena. Sicurezza, non ammissibili zone franche La sicurezza, dice il Presidente deve partire da un ambiente in cui tutti si sentano rispettati e rispettino le regole del vivere comune. Non dobbiamo aver timore di manifestare buoni sentimenti Il presidente ricorda poi quando

qualche settimana fa, a Torino, alcuni bambini gli hanno consegnato la cittadinanza onoraria di un luogo immaginario, da loro definito Felicità Terzo settore, no alla 'tassa sulla bontà' Il nostro è un Paese ricco di solidarietà. Ricordo gli incontri con chi, negli ospedali o nelle periferie e in tanti luoghi di solitudine e di sofferenza dona conforto e serenità — evidenzia il Capo dello Stato — I tanti volontari intervenuti nelle catastrofi naturali a fianco dei Corpi dello Stato. L'appello al dialogo tra i partiti dopo la manovra Il ricordo di Antonio Megalizzi E ricorda l'episodio della signora di 90 anni, che, nella notte di Natale, sentendosi sola nella notte di Natale, ha telefonato ai carabinieri per cercare compagnia. Loro sono andati a trovarla a casa portandole un po' di serenità — dice Mattarella — Alla signora Anna, e alle tante persone che si sentono in solitudine voglio rivolgere un saluto affettuoso.

[www.corrieredellumbria.corr.it](http://www.corrieredellumbria.corr.it)



### CARABINIERI, GENERALE TRUGLIO "MOTOROLA MTP850 POTENZIALMENTE PERICOLOSA". SINDACATO MILITARI: SOSPENDERNE L'USO

02 gennaio 2019

Apprendiamo con estrema preoccupazione – scrive in una nota il segretario del sindacato dei militari Luca Marco Comellini – che lo scorso 27 dicembre il Comandante della Legione Carabinieri Sardegna, generale Giovanni Truglio, con una nota a sua firma (N. 135/17-1 di prot. 2018 SPP) ha informato tutto il personale dipendente della potenziale pericolosità della radio portatile.

Secondo le disposizioni impartite dall'Esperto Qualificato del CISAM l'uso dell'apparato radio in questione deve essere limitato al "massimo di 30 secondi in un periodo temporale di 6 minuti",

mentre per comunicazioni che necessitino di un tempo maggiore è necessario l'utilizzo di auricolari idonei a garantire una distanza di almeno 30 cm. tra l'apparato radio e il corpo dell'operatore.

L'esperto raccomanda anche di rivolgere in ogni caso l'antenna della radio in direzione opposta al corpo dell'operatore.

Nella certezza che il generale Truglio abbia già disposto l'adozione di ogni idonea precauzione, la nostra Organizzazione Sindacale, considerata prioritaria la tutela

**continua**

della salute dei carabinieri e di tutto il personale militare e delle altre forze di polizia che per servizio utilizza l'apparato radio in questione, a prescindere da ogni impedimento di natura operativa, nelle more degli ulteriori accertamenti che lo stesso Comando Legione Sardegna ha disposto in merito, chiediamo al Comandante Generale dell'Arma, generale

Giovanni Nistri di sospendere immediatamente l'uso degli apparati radio Motorola MTP850 su tutto il territorio nazionale e di avviare adeguate azioni di monitoraggio sullo stato di salute del personale interessato.

[www.infodifesa.it](http://www.infodifesa.it)



## **Otto rumeni massacrano due carabinieri e li mandano all'ospedale. In America gli avrebbero sparato a tutti e 8**

### **05 gennaio 2019**

I due carabinieri avevano chiesto i documenti al gruppo di romeni. Dopo l'aggressione provvidenziale l'arrivo di una seconda pattuglia

Si sono ribellati con violenza alla richiesta di esibire i documenti, hanno massacrato di botte due carabinieri fino a spedirli all'ospedale.

Otto romeni sono finiti in manette ad Agrigento per aver aggredito una pattuglia di militari dell'Arma dopo la ribellione ad un posto di blocco.

### **Il pestaggio dei carabinieri**

La vicenda risale a due giorni fa, quando i

militari hanno fermato a Licata un gruppo di 8 romeni per un normale controllo di routine dei documenti. Alla richiesta di esibire le carte di identità, i romeni si sono ribellati, scatenando un vero e proprio pestaggio di gruppo. Calci e pugni con violenza, tanto da richiedere la richiesta dei rinforzi. Solo l'arrivo di un'altra pattuglia dei carabinieri ha permesso di evitare il peggio e di arrestare, non senza difficoltà, gli 8 romeni. Al momento, come scrive AgrigentoToday, si attende la decisione della procura di Agrigento, mentre i militari sono dovuti ricorrere alle cure mediche del pronto soccorso.

[www.tg24-ore.com](http://www.tg24-ore.com)

## **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione al 9° corso triennale di 536 Allievi Marescialli del ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri**

### **Presentazione Domande**

**Data inizio: 05-01-2019 -Data scadenza: 04-02-2019**

### **05 gennaio 2019**

Possono partecipare al concorso:

a) i militari dell'Arma dei Carabinieri appartenenti al ruolo dei Sovrintendenti ed a quello degli Appuntati e Carabinieri (ivi compresi gli appartenenti al Ruolo

Forestale), nonché gli Allievi Carabinieri;

b) i cittadini italiani; che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande abbiano i requisiti previsti dal bando di concorso.

Per i requisiti di dettaglio consulta il Bando di concorso.



## Servizio di ascolto: carabinieri più vicini ai bisogni della gente

06 gennaio 2019

Lanciato il mese scorso a livello nazionale, il «servizio di ascolto» voluto dall'Arma dei carabinieri per avvicinare meglio i cittadini sta raccogliendo buoni risultati in Valcamonica. Coordinati dal capitano Filiberto Rosano, nuovo comandante della Compagnia di Breno, una volta al mese i comandanti delle 14 stazioni del territorio (Cedegolo, Esine, Darfo, Pontedilegno, Vezza d'Oglio, Pisogne, Piancogno, Capodiponte, Cevo, Edolo, Borno, Breno, Artogne e Corteno) incontrano spesso in spazi diversi e meno formali di quelli della caserma le persone che vogliono sottoporre problemi e chiedere consigli. Oltre a

raccogliere quesiti e istanze, i militari cercano di fornire risposte e di offrire consigli sui comportamenti utili per arginare i reati, in particolare su quelli più comuni come i furti in appartamento (nel recente passato quasi una calamità in valle) e le truffe ai danni degli anziani. Inoltre i rappresentanti dell'Arma sono pronti a offrire informazioni su altri fenomeni presentissimi come lo spaccio di stupefacenti, il bullismo e la violenza sulle donne.

[www.bresciaoggi.it](http://www.bresciaoggi.it)



## Zingonia, la tenenza dei carabinieri diventa realtà

07 gennaio 2019

Ai 16 carabinieri già presenti, si aggiungeranno cinque nuovi militari, oltre a un ufficiale. La dotazione dei mezzi, invece, aumenterà di un'auto "civetta" e di un mezzo radiomobile leggero. Sono i numeri della stazione dei carabinieri di Zingonia una volta che, dal 10 gennaio, sarà operativa come tenenza.

Un provvedimento molto atteso dal territorio, soprattutto dai comuni interessati: Boltiere, Ciserano e Verdellino. La caserma della tenenza, che alzerà il livello della sicurezza nella zona, sarà aperta al pubblico non solo fra le 8 e le 22, com'è attualmente, ma 24 ore su 24. In tutte le ore del giorno e della notte, quindi ci sarà un piantone pronto a rispondere alle chiamate.

L'intervento dei carabinieri a Zingonia non è mai mancato, se però prima di notte era garantito da pattuglie provenienti dalla Compagnia di Treviglio, ora potrà esserlo

anche grazie alla tenenza. Il mezzo radiomobile leggero servirà proprio a supportare questa maggiore operatività. L'auto "civetta", invece, sarà utilizzata per potenziare l'attività di indagine e polizia giudiziaria.

La tenenza a Zingonia era cosa certa da tempo, ma nessuno pensava che sarebbe diventata operativa già dai primi di gennaio. «Quanto abbiamo atteso per anni, è finalmente realtà - sottolineano soddisfatti i sindaci di Boltiere, Ciserano e Verdellino, Armida Forlani, Enea Bagini e Silvano Zanolì - Ora toccherà ai Comuni rispettare gli impegni presi con l'Arma, ovvero realizzare i lavori di ampliamento della caserma della stazione di Zingonia, rimessa delle auto compresa». Un progetto non esiste ancora, ma, secondo i primi calcoli, i lavori dovrebbero costare tra i 300 e i 400mila euro.

[www.ilgiorno.it](http://www.ilgiorno.it)

# Suicidi nelle Forze dell'Ordine: i dati di una strage

Sono decine i suicidi tra gli uomini delle Forze dell'Ordine dal 2010 al 2016. Ben 255 i morti

08 gennaio 2019



Terminato il servizio alle 20, l'ispettore capo del carcere di Monza, una donna di 41 anni, madre di un bambino di appena dieci anni, ha spento il motore dell'auto parcheggiata ordinatamente nella zona industriale a Brugherio, hinterland di Milano. Ha preso la propria pistola d'ordinanza e si è tolta la vita. Dinamica fotocopia di un altro suicidio avvenuto appena quattro mesi prima, a San Gimignano, in provincia di Siena, dove un agente si è ucciso in auto dopo essersi sincerato che le portiere fossero ben chiuse. È una strage silenziosa, continua, taciuta, quella di chi si toglie la vita tra chi appartiene alle forze dell'ordine. E quasi tutti, addirittura nell'80 per cento dei casi, scelgono di farla finita premendo il grilletto della propria arma d'ordinanza.

A dimostrazione che l'accesso a strumenti letali è tra i «fattori incidenti», considerati dagli psichiatri nella valutazione clinica del rischio di suicidio, oltre ovviamente a particolari situazioni lavorative di stress. Come certamente quello di lavorare in un istituto penitenziario, ma anche di mantenere l'ordine pubblico durante una manifestazione o allo stadio. Che la situazione non sia monitorata e che, anzi, soffra ancora oggi di un certo imbarazzo istituzionale che rallenta la prevenzione del fenomeno è dimostrato dal fatto che non sono mai stati resi pubblici studi e analisi per capire portata e dimensione. Ad eccezione dell'Arma dei carabinieri, siamo ancora al punto di partenza, o quasi. La data spartiacque è il 15 settembre 2016, quando l'allora sottosegretario all'Interno Domenico Manzione diffuse per la prima volta alcuni dati ufficiali aggregati dei

suicidi tra le forze di polizia, ferme al quinquennio 2009-2014. In media 12 suicidi all'anno: 62 sono stati quelli tra gli agenti di polizia, 92 tra i carabinieri, 45 nella guardia di finanza, 47 tra i poliziotti penitenziari, otto tra i militari dell'ormai sciolto corpo forestale.

Per il quinquennio successivo bisogna affidarsi all'Osservatorio dell'associazione Cerchio blu che con precisione certosina cerca di offrire dati il più possibile completi. E così arriviamo al biennio 2015-2016 quando i suicidi sono stati in tutto 66, suddivisi in 34 nel 2015 e 32 nel 2016. Insomma, tra il 2010 e il 2016, ben 255 agenti si sono tolti la vita. Un numero preoccupante, visto che la percentuale è doppia rispetto alla media di suicidi nella popolazione civile italiana. Le nostre forze di polizia rischiano di avvicinarsi a situazioni gravi di altri Paesi europei. È il caso della Francia, dove negli ultimi vent'anni si sono contati costantemente tra i 60 e i 70 suicidi ogni dodici mesi, a fronte di una dozzina di agenti rimasti uccisi in scontri con la criminalità. Per esempio, nei primi 11 mesi del 2018, 61 sono gli appartenenti a polizia e gendarmeria che si sono tolti la vita. Una situazione drammatica soprattutto per la gendarmeria, dove il numero di suicidi è di fatto raddoppiato: 31 morti contro i 16 dello stesso periodo del 2017, in un organico complessivo di 100 mila unità. È difficile arginare questo rischio suicidio per il numero di variabili a cui sono esposti i membri delle forze dell'ordine. Purtroppo, sia in Italia sia in Francia, si incontrano problemi per organizzare una prevenzione che sia davvero efficace. Anche introdurre servizi di psicologia appropriati, che rendano più capillari e frequenti quelli già offerti, non è semplice. Le difficoltà derivano da mancanza di fondi e scetticismo. Insomma, siamo ancora all'inizio di un cammino che, scorrendo le statistiche, si impone sempre più con urgenza.

[www.panorama.it](http://www.panorama.it)

# Terrorismo, pentito della jihad fa scattare blitz: 8 fermi. "Rischiare un esercito di kamikaze in Italia"

09 gennaio 2019



Potenti gommoni continuano a viaggiare fra la Tunisia e Mazara del Vallo, trasportando uomini e sigarette di contrabbando. La procura di Palermo e i carabinieri del Ros hanno individuato l'ennesimo gruppo che gestisce i cosiddetti "sbarchi fantasma". Nella notte sono scattati 8 provvedimenti di fermo, ma il capo dell'organizzazione resta latitante. E l'allerta è alta, perché il tunisino ricercato è accusato di aver fatto propaganda jihadista su Facebook. Gli viene contestato di aver "pubblicamente istigato a commettere più delitti in materia di terrorismo". Il provvedimento è firmato dai sostituti procuratori Gery Ferrara e Claudia Ferrari, dal procuratore aggiunto Marzia Sabella. Per i magistrati c'è "un'attuale e concreta minaccia per la sicurezza nazionale".

E' stato un pentito della "Jihad", detenuto a Genova, a svelare i segreti dell'ultima organizzazione specializzata in viaggi veloci verso la Sicilia. "Voglio evitare che vi troviate un esercito di kamikaze in Italia", così ha iniziato il suo racconto, due anni fa, offrendo nomi e numeri di telefono del gruppo. "Ritengo che alcuni terroristi possano giungere in Italia con il loro aiuto". E subito sono partite le indagini, che hanno fatto scattare le intercettazioni.

L'organizzatore della tratta inseriva post parecchio eloquenti su Facebook. Ad esempio, sotto la foto di un kalashikov aveva scritto: "Dio è unico e Mohamed il suo profeta".

Un'altra foto acquisita agli atti dell'indagine raffigura un cavaliere con la bandiera dell'Isis mentre si dirige verso una città. E sotto una scritta: "Oh Siria stiamo arrivando".

L'immagine di un altro cavaliere con la bandiera nera era accompagnata dalle parole: "Il martirio e la jihad sono gli unici strumenti per aspirare al paradiso". E poi tanti altri post, con foto di Bin Laden, di bandiere americane bruciate, di uomini gozzati e donne col fucile. E' la Jihad 2.0.

"Faceva pagare 5000 dinari tunisini per i clandestini normali", ha rivelato il pentito. Quasi 1500 euro. "Mentre le persone che erano ricercate in Tunisia per vari reati compreso il terrorismo pagavano il doppio".

Fra gli arrestati ci sono anche due palermitani, un tunisino 27enne è stato fermato a Brescia, gli altri sono stati bloccati in Sicilia. Le accuse contestate sono quelle associazione a delinquere finalizzata all'immigrazione clandestina e al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

L'indagine del Ros di Palermo è entrata anche nei segreti finanziari dell'organizzazione, il tesoro sarebbe stato investito in immobili in Tunisia, altre risorse sarebbero in conti correnti intestati a prestanome.

[www.palermo.repubblica.it](http://www.palermo.repubblica.it)



## Falsi verbali per coprire la mafia in Lombardia: dieci carabinieri indagati

**09 gennaio 2019**

Quando la divisa diventa l'escamotage per architettare fior di truffe. E' quello che è successo con due carabinieri di Busto Arsizio che fingevano di fare servizi di controllo, ma falsificavano i verbali, per coprire e facilitare esponenti della mafia di Gela.

Secondo quanto emerso - le indagini svolte dai colleghi degli indagati sono state coordinate dal Pm Rosaria Stagnaro - un brigadiere capo, l'ex comandante del Nucleo Radiomobile di Busto Arsizio e un appuntato (deceduto), avrebbero finto di svolgere servizi di controllo falsificando i verbali con nomi di fantasia per svolgere diverse attività durante il servizio. Non solo, nel fascicolo di inchiesta emergono anche false malattie, falsificazioni di verbali di arresto, divulgazione di immagini non autorizzate, utilizzo privato della vettura di servizio e secondi lavori.

La Procura di Busto Arsizio (Varese) ha chiesto, così, il rinvio a giudizio di due

carabinieri (un terzo indagato nel frattempo è deceduto) per falsità ideologica, truffa ai danni dello Stato e violata consegna (un reato militare trasmesso per competenza alla Procura Ordinaria), a seguito di un'inchiesta che ha visto indagati in totale dieci militari in servizio presso la compagnia carabinieri di Busto Arsizio, i quali avrebbero per anni avuto contatti con esponenti della malavita gelese in Lombardia.

La Procura di Milano, a cui un secondo fascicolo è arrivato per competenza, li ha indagati anche per accesso abusivo in banca dati. L'indagine è iniziata nell'aprile del 2017 dall'omicidio di Matteo Mendola, bustocco di origini siciliane ucciso a Novara. Durante le indagini svolte per risalire ai responsabili del delitto, erano emerse numerose intercettazioni telefoniche tra soggetti legati alla criminalità gelese e i militari indagati.

[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)



## Carabinieri, arriva il primo sindacato con le stellette: il ministro firma

**10 gennaio 2019**

Arriva il primo sindacato con le stellette: il ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, ha firmato oggi l'atto con cui viene riconosciuta la prima associazione a carattere sindacale delle Forze Armate, nello specifico dell'Arma dei Carabinieri. «È una svolta storica per il mondo militare», sottolineano fonti di palazzo Baracchini. Nei prossimi giorni la Trenta firmerà il riconoscimento di altre associazioni le cui richieste rispondono ai criteri richiesti dalla Corte Costituzionale, che lo scorso aprile aveva abrogato il divieto per i militari di riunirsi in sindacati.

La Consulta, con quella sentenza, ha infatti dichiarato incostituzionale l'articolo 1475 comma 2 del Codice dell'ordinamento militare nella parte in cui vietava a soldati, avieri, marinai, carabinieri e finanziari di costituire associazioni professionali a carattere sindacale. Non è venuto meno, invece, il divieto di «aderire ad altre associazioni sindacali». «L'obiettivo - scrive il ministro Trenta su Facebook - è chiudere quanto prima questa fase e permettere a tutte le associazioni che hanno formulato richiesta di iniziare a operare, entro i limiti

**continua**

comunque fissati dalla sentenza della Corte. Le associazioni riconosciute - aggiunge - potranno relazionarsi con i rispettivi Stati maggiori o Comandi generali, fatta salva la prerogativa negoziale».

Questa, infatti, «sarà regolamentata con legge. A questo proposito - prosegue il ministro - già siamo al lavoro sul provvedimento normativo che presto, molto presto, inizierà ad essere discusso in Parlamento!». Esulta il ministro Trenta (che oggi ha annunciato anche un'altra «buona notizia», vale a dire l'impiego - che sta prendendo piede - degli ufficiali in ausiliaria nelle pubbliche amministrazioni): «Dicevano che non ce l'avremmo fatta, dicevano che ci saremmo arenati dopo

poche settimane, invece stiamo davvero cambiando le cose!».

Di «passo storico per il riconoscimento dei diritti dei lavoratori con le stellette», parlano i senatori M5S della Commissione Difesa di Palazzo Madama. «Finalmente dopo decenni di attesa, grazie al ministro Trenta, viene riconosciuto il diritto dei militari ad avere un vero sindacato, superando l'obsoleto e inadeguato istituto della rappresentanza militare soggetta alla disciplina gerarchica». Soddisfazione anche dai deputati del Movimento 5 Stelle in Commissione Difesa alla Camera..

[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)



## **Lecce, 24enne "inidoneo al concorso per i carabinieri" per un tatuaggio: il Tar ordina nuova visita**

**10 gennaio 2019**

Un 24enne salentino è stato ritenuto inidoneo ad entrare nell'arma dei carabinieri a causa di un tatuaggio sul polpaccio della gamba destra.

L'aspirante carabiniere, dopo avere superato brillantemente tutte le prove previste dall'ultimo concorso del 2018, ha visto svanire il suo sogno di indossare la divisa quando ormai era giunto al penultimo step, quello delle visite mediche che precede i test psicoattitudinali.

Ma nonostante ciò non si è arreso e, tramite l'avvocata, Sabrina Teodora Conte, ha presentato ricorso al Tar Lazio, il quale ha stabilito che a dirimere la questione sarà una speciale commissione medica composta da consulenti nominati dal Ministero dell'Interno.

"Si tratta di un tatuaggio che non ha contenuti offensivi - spiega l'avvocato Conte - e che peraltro il ragazzo ha trattato con il laser per poterlo cancellare. Inoltre, il tatuaggio non si vedrebbe con la divisa di

ordinanza ma forse solo con la tenuta ginnica in uso ai carabinieri.

"Sta di fatto che il ragazzo è stato ritenuto inidoneo pur avendo superato tutte le prove con il massimo dei voti. Mancavano solo la visita medica e i test psicoattitudinali e ce l'avrebbe fatta.

Vi è stata, quindi, questa novità dal punto di vista giudiziario, con il Tar Lazio che ha disposto l'accertamento, anche se avrebbe anche potuto irrigidirsi - conclude l'avvocato Sabrina Teodora Conte - sulla presenza della norma nel regolamento del bando di concorso che vieta la presenza di tatuaggi" ..

[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)

## Operazione stella cadente.



# Maxi retata dei carabinieri Spaccio di droga, 37 arresti

**11 gennaio 2019**

CATANIA - Silenzio spezzato dalle sirene dei carabinieri. Il quartiere San Cristoforo è stato svegliato nella notte dai rituali suoni che indicano un blitz. All'alba è scattata la retata "Stella Cadente": oltre 150 militari del Comando Provinciale di Catania sono stati impegnati nell'esecuzione di 37 arresti.

Alcuni dei quali anche fuori dai confini catanesi. Il provvedimento restrittivo emesso dal Gip di Catania, ha riguardato infatti anche le province di Caltanissetta e Ragusa. Gli indagati a vario titolo sono accusati di associazione finalizzata al traffico e spaccio di sostanze stupefacenti.

È stata azzerata un'organizzazione criminale che - secondo le indagini condotte dai carabinieri della Compagnia di Piazza Dante - avrebbe gestito la vendita

al minuto di droga nella zona che fino al gennaio 2017 è stata controllata dai Nizza, appartenenti al gruppo mafioso dei Santapaola.

Il nome dell'operazione 'Stella Cadente' suggerisce che la storica roccaforte di Cosa nostra a cui si fa riferimento è quella della zona di via Stella Polare, nel cuore di San Cristoforo, dove i fratelli Daniele e Salvatore Nizza hanno le loro abitazioni (sequestrate dalla Dia, ndr). E inoltre va evidenziato che la data di gennaio 2017 non è certo casuale. Due anni fa infatti i Carabinieri del Reparto operativo riuscirono a catturare il trafficante Andrea Nizza dopo quasi 24 mesi di latitanza.

I particolari dell'inchiesta e i nomi degli arrestati saranno diffusi nel corso di una conferenza stampa a cui parteciperà il Procuratore Carmelo Zuccaro.

[www.catania.livesicilia.it](http://www.catania.livesicilia.it)

## 'ndrangheta, faida tra cosche: 12 arresti in operazione carabinieri

**11 gennaio 2019**



Maxi operazione dei carabinieri nella provincia di Catanzaro e in alcune località del nord Italia per l'esecuzione di un fermo di indiziato di delitto per associazione di tipo mafioso e altro nei confronti di 12 persone ritenute appartenenti a due contrapposte cosche di

'ndrangheta attive nell'area montana della Sila catanzarese. Contestualmente sono state eseguite numerose perquisizioni.

[www.tgcom24.mediaset.it](http://www.tgcom24.mediaset.it)

# Alla donna, Dio affida l'uomo

01 gennaio 2019



E' segno vivo di speranza iniziare un anno nuovo sotto lo sguardo di Maria Santissima, Madre di Dio e Madre nostra. Il tempo - che andrà dipanandosi, giorno per giorno, lungo i mesi del 2019 - porterà in sé, come sempre, la Grazia di essere redento dal Sangue di Cristo e la fecondità materna della Vergine. Ella costantemente impetra per noi, suoi figli, quanto ci occorre per camminare bene quaggiù, sulla terra, e per raggiungere la meta definitiva, in Cielo.

In particolare, ogni madre può scoprire, in quel Cuore Immacolato, un riferimento sicuro, che allieti i preziosissimi mesi della gestazione, che sostenga nelle difficoltà del parto e poi accompagni il percorso educativo - rischioso e appassionante - che ogni famiglia compie, a beneficio dei propri figli. Maria è sempre presente, accanto a ogni madre, nel cui grembo si rinnova il mistero della vita, di una esistenza che apre gli occhi al mondo ed entra - nella pur complessa realtà umana - con "il segno" della sua somiglianza con Dio e illuminata dalla Grazia del Verbo (cfr. Gv 1,9: "Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo").

La Vergine Santa incoraggia ogni madre ad accogliere come un dono "il frutto del grembo", a sentire tutta la dignità e la maestà della propria vocazione, a percepire la responsabilità che Dio ci affida, consegnandoci i suoi stessi figli. In questa epoca contraddittoria - che rischia costantemente di annullare i valori più alti e più belli, che è giunta ormai a introdurre versioni inaccettabili di vita familiare e che, con disinvoltura, propone pratiche inaccettabili, come la fecondazione artificiale, o addirittura aberranti, come l' "utero in affitto" - l'esempio della "giovane donna" di Nazareth ha da dirci ancora molto.

Ella ci ricorda che già nel seno materno si instaura un rapporto delicatissimo con il proprio figlio, portatore di un corredo genetico unico, che non si ripeterà mai più: per Lei, si trattava del Figlio stesso di Dio. Maria Santissima, accogliendo quel Figlio, ha permesso alla storia della Salvezza di realizzarsi: ha inaugurato un'era nuova, segnata dalla venuta del Messia tra noi. Anche ogni maternità reca in sé, a qualunque latitudine o longitudine, il sigillo di una promessa, la garanzia che Dio non farà mancare la sua mano provvidente e tutti i mezzi necessari per guidare quella creatura, lungo le insidiose vie del mondo.

La Madre di Cristo, universale Madre di amore, venerata e conosciuta ormai in tutti i Continenti e in tutti gli angoli della Terra, assicura la sua premura e la sua intercessione: ma, come sempre, ci invita a partecipare in prima persona a questa missione.

Alla donna, Dio affida l'uomo - diceva, in una famosa e straordinaria espressione, Giovanni Paolo II - ma a tutti il Signore assegna il compito di difendere, di tutelare, di promuovere la Vita, sostenendo le mamme in difficoltà, valorizzando e incrementando una vicinanza spirituale e materiale, chiedendo a ciascuno di farsi prossimo, con sincero affetto e con vera gratitudine, a tante eroiche madri dei nostri giorni.

In loro si rinnova un "miracolo", che riempie, ogni volta, di stupore il cuore.

[www.interris.it](http://www.interris.it)



## Se la difesa non è più “legittima”

02 gennaio 2019

Cosa dice questa legge sulla legittima difesa? Quali sono questi argomenti tecnici che tutti sembrano capire, ma che, se vengono esaminati, hanno una valenza giuridica altamente tecnica? E che differenza c'è tra eccesso colposo e scriminante putativa, visto che la legge proprio di questo parla? Ma, soprattutto, questa legge è davvero necessaria? Oppure i fondamenti di una regola quale la legittima difesa si trovano già nel profondo della nostra cultura e sono radicati in un sistema di pensiero che fa dell'Italia un Paese dell'Occidente europeo?

La legittima difesa è quell'istituto giuridico, cioè quell'insieme di regole, che permette a chi è aggredito, e mentre è aggredito, di potersi difendere per tutelare un suo diritto, se l'interesse difeso ha un pari valore rispetto al danno che si provoca. Questo è il concetto di proporzionalità, una difesa logica e non esagerata, un bilanciamento tra valori protetto dallo Stato, un equilibrio razionale.

Se mi si insulta non posso ledere l'integrità fisica di una persona, se si attenta al mio onore non posso certo cagionare la morte. Quindi la difesa non è sempre legittima, ma lo è solo quando vi è proporzionalità e non vi è possibilità di ricorrere all'aiuto dello Stato, delle forze dell'ordine o del giudice.

Deve essere chiaro che l'omogeneità degli interessi in gioco non significa identità degli stessi, l'onore e la libertà sessuale di una donna violentata possono ben permettere che questa si difenda procurando danni fisici all'aggressore, primari interessi essendo sia quello della libertà sessuale sia quello dell'incolumità del singolo. Ma se la donna o i suoi familiari, magari dopo giorni, andassero a cercare una vendetta privata, si potrebbe parlare di difesa, ma non certo di difesa legittima; ritorneremmo a prima degli albori della civiltà. Quindi i parametri della proporzionalità e della immediatezza della

risposta, finalizzati ad evitare un nocumento attuale sono stati, sono e saranno sempre indispensabili in un ordinamento evoluto. E per fare questo è sempre stato, è e sarà necessario un processo che valuti l'esistenza di questi presupposti.

Il messaggio che sta passando, questo preoccupa molto, è che, con la riforma, il processo non sarà più necessario, perché ci sarà una sorta di presunzione per cui, in determinate situazioni, non dovranno più intervenire poliziotti, avvocati, pm o giudici. Nello specifico, si punta sul dire, soprattutto su questioni che riguardano le intrusioni nei domicili privati e negli esercizi commerciali, che la difesa, anche a costo della incolumità personale o della vita di colui che si introduce, "scrimini", per usare un'espressione tecnica, cioè escluda la responsabilità di colui che si difende, presumendo che la difesa sia sempre e comunque legittima.

La proposta di legge è complessa mentre il messaggio subliminale è ben più insinuante; nella prima si ipotizza che colui che sia in "stato di grave turbamento" e reagisca all'aggressione non debba rispondere del reato di lesioni o omicidio; ma si "intende far intendere" che non solo ogni "esagerazione difensiva" verrebbe perdonata, ma che non si avrebbe alcuna conseguenza penale e soprattutto processuale, poiché, lo si ribadisce, non ci sarebbe l'instaurazione di alcun processo.

Ma non è forse ovvio che chi tema fondatamente per la vita propria o dei familiari possa reagire, e non è ovvio che quel "fondatamente" debba essere esaminato in un processo? Magari per arrivare, anche in un primissimo momento, a trovare logicamente corretta quella reazioni? O forse questa comunità

**continua**

accetterebbe serenamente davanti a un decesso, che colui che lo ha ucciso andasse esente non tanto da colpe, quanto da un accertamento giudiziario? Ma ancor di più, non ci dovrebbe preoccupare la sfiducia che si determina nei confronti del sistema- giustizia, che sembrerebbe non idoneo a difendere la collettività e che anzi si presenterebbe come persecutore del danneggiato?

In realtà la nuova legge non muterà minimamente quelli che tecnicamente sono gli approdi giurisprudenziali consolidati, cioè le normali modalità di applicazione della normativa sulla legittima difesa. Già oggi chi è stato terrorizzato dalla paura per la propria incolumità viene difeso dall'ordinamento, sempre previo processo, e chi invece si è posto all'agguato di un ladro per sparargli, potendo altrimenti difendersi, viene punito. Non è questa la nostra cultura ed il nostro modo di sentire la giustizia?

Quello che spaventa non è tanto la modifica di una legge che in concreto nulla modificherà: la Cassazione, il supremo organo della giustizia, numerose volte ha

affermato che è legittima la difesa di chi non può chiamare nessuno in proprio aiuto e rischia la propria vita e la propria incolumità, che questo succeda di notte o di giorno, in casa o fuori casa, e che anche la suggestione dovuta a situazioni contingenti deve avere una valenza fondamentale nella valutazione del giudice.

Quello che preoccupa è il messaggio che passa, e che ha portato l'attuale presidente del Consiglio a precisare che la legge che si propone non è un invito ad un maggiore uso delle armi, a fronte di delinquenti, lo si dica chiaramente, che le armi le sanno usare con ben maggiore freddezza e determinazione di un cittadino per bene. Però, se il premier è così preoccupato che possa aumentare l'uso delle armi, tanto da dover ammonire in questo senso la popolazione, ben maggiore deve essere la nostra preoccupazione per una legge che lancia questo annuncio e che solo per questo rappresenta un serio pericolo..

[www.interris.it](http://www.interris.it)



## **Pensioni, quota 100 a meno di 62 anni con i nuovi scivoli**

**03 gennaio 2019**

Chiamatela quota 97. Oppure quota 100 meno 3, se preferite. Il governo si prepara a tradurre in atti concreti, attraverso un decreto da emanare entro gennaio, la modifica della legge Fornero consentendo a centinaia di migliaia di italiani di andare a riposo in anticipo rispetto alla riforma messa in piedi nel 2011 dal governo Monti per ridurre la spesa previdenziale. Com'è noto, dal 2019 viene offerta la possibilità di lasciare il lavoro con 62 anni di età e 38 di contributi, in via sperimentale, e solo per tre anni. Dopo di che il meccanismo dovrebbe essere superato dalla riduzione a 41 del requisito contributivo per la pensione anticipata, già oggi in vigore. Chiaro l'obiettivo: liberare lavoratori prossimi alla meta ma non ancora al

traguardo e consentire così il ricambio generazionale negli uffici, nella pubblica amministrazione e nelle fabbriche.

Il problema è che quest'ultima parte dello schema che ha in testa il governo non è affatto garantito, anzi. E così, nei ragionamenti di Palazzo Chigi, prende quota l'idea di dare una spinta a questo maxi turn-over attraverso un paio di mosse.

### **Le mosse del governo**

La prima, in deroga appunto alla pietra fondante di Quota 100, contempla anche la

**continua**

possibilità, per i fondi di solidarietà bilaterali gestiti da imprese e sindacati, di finanziare volontariamente la contribuzione mancante per arrivare a quota 100, con uno scivolo aggiuntivo fino a 3 anni. In questo modo, nei casi limite, un lavoratore potrebbe andare in pensione con 62 anni di età e 35 di contributi, oppure a 59 anni e 38 di contributi. Le combinazioni possibili sarebbero decine ma tutte, senza alcuna eccezione, dovrebbero rispettare un principio: incentivare un individuo che, nell'arco di tre anni, sarebbe comunque destinato a raggiungere Quota 100 con le proprie forze. Altra condizione, fondamentale: lasciando libero il proprio dipendente l'azienda prenderebbe l'impegno di assumere al suo posto un altro lavoratore o di stabilizzare un precario già presente nella pianta organica. Questo schema, ovviamente, non avrebbe alcun costo a carico delle casse dello Stato.

## Il ruolo di Cdp

Il secondo pezzo di questa strategia prevede, invece, con il coinvolgimento di Cassa depositi e prestiti, società controllata dal Tesoro, uno sgravio contributivo, collegato a un apposito fondo di garanzia, per incentivare anche in questo caso il reclutamento di lavoratori all'interno di strutture aziendali interessate da massicci esodi previdenziali. Favorire il

ricambio nei luoghi di lavoro, peraltro, appare piuttosto importante alla luce delle previsioni. Quota 100, che prevede una copertura di 3,97 miliardi nel 2019, che salgono a 8 nel 2020-21, interessa infatti una platea potenziale di 315 mila lavoratori di cui circa il 40% (123 mila) nel pubblico impiego. Un'uscita di massa che potrebbe mandare in tilt, soprattutto nello Stato, diverse strutture amministrative. Proprio per questa ragione peraltro il governo sta predisponendo meccanismi piuttosto rigidi. Infatti, se i dipendenti delle aziende private potranno uscire, da aprile, attraverso una finestra di tre mesi tra il momento in cui vengono maturati i requisiti e quello in cui effettivamente si può lasciare il lavoro, per gli statali la finestra sarà raddoppiata fino a sei mesi. Il che vuol dire, in buona sostanza, che gli statali più rapidi a salire a bordo di Quota 100 saranno coloro che hanno maturato i requisiti a dicembre 2018. I quali dovranno comunque attendere luglio. Se non addirittura ottobre perchè se le domande di pensionamento anticipato dovessero essere eccessive, le finestre potranno essere posticipate di altri tre mesi.

[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



## Decreto sicurezza, ecco il dossier del Viminale che smonta le fake news

04 gennaio 2019

CMentre infuria la polemica tra Matteo Salvini e i sindaci "ribelli", il Viminale ha redatto alcuni approfondimenti del cosiddetto decreto Salvini sulla sicurezza, relativi, in particolare, ai capitoli accoglienza, stranieri e anagrafe. In un dossier, sottoforma di quesiti (domanda e risposta) vengono chiariti vari aspett.

**"E' vero che, a seguito delle nuove norme, non potranno più essere iscritti all'anagrafe della popolazione residente gli stranieri che necessitano di protezione**

**internazionale?",** è il primo quesito.

"Assolutamente no, tutti coloro ai quali è riconosciuto lo status di protezione internazionale -è la risposta- ovvero gli stranieri che, rientrando in speciali categorie, necessitano di specifica tutela, possono accedere al SIPROIMI, beneficiano delle misure di integrazione e, naturalmente, possono essere iscritti all'anagrafe della popolazione residente,

**continua**

analogamente a quanto avviene per gli stranieri regolarmente soggiornanti non richiedenti asilo (questi ultimi, attualmente solo 98.000 a fronte di circa 4 milioni e mezzo di stranieri regolarmente soggiornanti per motivi diversi dalla richiesta di asilo)".

E ancora: "Chi ha già ricevuto un permesso umanitario in base alla previgente normativa continua a rimanere legittimamente nel territorio e rimane iscritto all'anagrafe fino alla scadenza del titolo ovvero anche successivamente, potendo convertire quest'ultimo in permesso di lavoro o per ricongiungimento familiare o, comunque, ottenere uno dei permessi speciali, sussistendone le condizioni".

**Ecco il secondo interrogativo: 'E allora, che cosa cambia in materia di iscrizione anagrafica?'".**

"Si premette -è la risposta del ministero dell'Interno- che l'obiettivo generale dell'insieme delle disposizioni introdotte è quello di riportare a una gestione ordinaria il 'sistema asilo' nazionale, attraverso il progressivo azzeramento delle istanze pendenti e la contrazione dei tempi di esame delle richieste di asilo.

Durante la fase tecnica di esame dell'istanza, al richiedente asilo - pur non essendo più iscritto all'anagrafe della popolazione residente in base alle nuove norme - continuano a essere assicurati gli stessi servizi di accoglienza e di assistenza, le cure mediche e i servizi scolastici per i minori".

"Si tratta, in concreto -precisa il Viminale- di circa 98.000 richiedenti asilo -numero che si conta di assorbire entro l'anno grazie alla notevole riduzione dei flussi di ingresso incontrollato e alle iniziative di velocizzazione delle procedure di riconoscimento - a fronte dei circa 4 milioni e mezzo di stranieri regolarmente residenti ad altro titolo, che possono essere iscritti all'anagrafe.

Al termine dell'iter procedurale connesso all'istanza di asilo e a seguito del riconoscimento di una forma di protezione, lo straniero potrà essere regolarmente iscritto all'anagrafe, avendo una prospettiva stabile di presenza sul

territorio".

Sul perché di queste modifiche in tema di iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo, il Viminale rileva che "già" più volte in passato, anche per il tramite delle proprie associazioni rappresentative, svariati Comuni - specie quelli di piccole dimensioni che si sono trovati a ospitare per lunghi periodi centri di accoglienza di grandi dimensioni - avevano posto la questione connessa all'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo.

L'eccessivo numero di richiedenti asilo in strutture di accoglienza ubicate in piccoli centri - e il turn over che ne è derivato nelle relative presenze - ha, infatti, spesso determinato un sovraccarico di lavoro per gli uffici anagrafe dei Comuni interessati, specie di quelli con poche unità di personale in servizio rispetto alle effettive necessità operative".

E "alle esigenze di semplificazione già prospettate, si aggiunge ora una considerazione di centrale rilevanza, ossia la progressiva accelerazione delle procedure di esame delle istanze di asilo conseguente ai nuovi istituti introdotti, che consentirà una effettiva contrazione della fase "transitoria" in cui si trova lo straniero richiedente".

Viene ribadito che peraltro "i richiedenti asilo continueranno a beneficiare degli stessi servizi di accoglienza e di assistenza, delle cure mediche e dei servizi scolastici per i minori, indipendentemente dall'iscrizione anagrafica e sulla base del domicilio individuato".

.  
[www.ilfattoquotidiano.it](http://www.ilfattoquotidiano.it)



## Statali e Quota 100, la buonuscita sarà congelata fino a otto anni

**04 gennaio 2019**

Per gli statali che lasceranno in anticipo il lavoro utilizzando lo scivolo di Quota 100, la buonuscita verrà pagata soltanto al momento in cui matureranno i requisiti previsti dalla legge Fornero, ossia una volta raggiunti i 67 anni. È una delle norme inserite nel decreto legge per la riforma delle pensioni e per il reddito di cittadinanza che il governo approverà probabilmente in consiglio dei ministri il prossimo 14 gennaio. Quello del trattamento di fine servizio (Tfs) e di fine rapporto (Tfr) degli statali, era uno dei nodi più complessi da sciogliere. Pagare immediatamente le liquidazioni ai dipendenti pubblici avrebbe avuto un costo proibitivo per le casse dello Stato, oltre 7 miliardi di euro, che andrebbero sommati ai 21 miliardi che già costa in tre anni la misura. Il pagamento, dunque, sarà posticipato. Un ritardo che nei casi più estremi potrebbe arrivare anche fino a otto anni.

### LA REGOLA

La regola infatti sarà questa: la liquidazione potrà essere incassata solo nel momento in cui saranno maturati i requisiti previsti dalla normativa Fornero, ossia 67 anni di età, o 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva. Il decreto prevede però, che rimangano in vigore anche le regole di liquidazione attuali della buonuscita. Oggi il Tfr e il Tfs vengono liquidati solo fino a 50 mila euro, mentre se l'importo supera i 50 mila euro, ma è inferiore a 100 mila euro, viene liquidato in due rate annuali (con un ritardo quindi di 12 mesi); se l'importo supera i 100 mila euro, le rate annuali diventano tre. Insomma, se un dipendente pubblico lasciasse il lavoro a 62 anni di età avendo versato 38 anni di contributi (come previsto da Quota 100), e avesse maturato una liquidazione superiore a 100 mila euro, per avere l'intera cifra dovrebbe aspettare i 70 anni.

Il governo sarebbe consapevole di questo problema e starebbe contrattando con l'Abi

la possibilità di un anticipo bancario per permettere agli statali di ottenere in tempi più brevi la liquidazione. Anche il nodo della finestra di uscita per i dipendenti pubblici sarebbe stato definitivamente risolto. Le prime uscite avverranno a luglio, mentre per i dipendenti privati lo scivolo inizierà a funzionare da aprile. Confermato anche il congelamento per il pensionamento con l'anzianità contributiva. Rimarrà fissata a 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne. Siccome lo scatto è già entrato in vigore il primo gennaio, il decreto prevede che la nuova regola venga applicata retroattivamente. Stesso discorso per Opzione Donna, la possibilità di andare in pensione con 35 anni di contributi e 58 di età accettando il calcolo contributivo (e dunque un taglio dell'assegno) della pensione. Rinnovata anche l'Ape sociale, il meccanismo ideato dal precedente governo per permettere il pensionamento anticipato attraverso un prestito pensionistico a carico dello Stato a categorie svantaggiate di soggetti.

### LE CONFERME

Per il resto il decreto conferma quasi tutte le anticipazioni della vigilia. Il pensionamento potrà essere anticipato anche di altri tre anni grazie ai fondi bilaterali delle imprese, le quali però, potranno avere accesso a questo ulteriore scivolo per i dipendenti solo se assicureranno un certo numero di nuove assunzioni. La bozza conferma anche che il prepensionamento attraverso Quota 100 sarà sperimentale e avrà una durata di tre anni.

Poi, a bocce ferme, si tornerà alle regole della Fornero, a meno che il governo non riesca a mantenere la promessa di introdurre una regola generale di pensionamento con 41 anni di contributi versati.

**continua**

## L'AZZERAMENTO

Nel testo, poi, è stato inserito l'azzeramento dei vertici dell'Inps e dell'Inail. La misura cancella dieci anni di gestione semicommissariale e reintroduce il consiglio di amministrazione. Il riordino avrà come effetto collaterale quello di azzerare gli attuali vertici dei due enti, il presidente dell'Inps Tito Boeri, particolarmente inviso alla Lega per le sue continue bocciature delle modifiche alla Fornero, e il presidente dell'Inail Massimo

De Felice. La nuova governance prevede un consiglio di amministrazione composto da quattro consiglieri e dal presidente. Sarà nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

[www.ilmessaggero.it](http://www.ilmessaggero.it)



## Che succede sui mercati? 7 domande e 7 risposte per capirne di più

05 gennaio 2019

Il 2018 si è chiuso con un saldo molto negativo per i mercati mondiali e il mese di dicembre a Wall Street è stato il peggiore dai terribili anni '30. Nelle prime sedute dell'anno il clima non è cambiato. I timori di un rallentamento dell'economia cinese e la doccia fredda del profit warning di Apple hanno fatto scattare le vendite e riportato la volatilità ai massimi. Solo venerdì è arrivato il rimbalzo sulla scia di dati macro positivi dagli Usa, spiragli sul fronte della guerra commerciale e una retorica più accomodante da parte del presidente della Fed Jerome Powell. Il contesto di mercato resta comunque all'insegna dell'incertezza. Che succede sui mercati? Ecco sette domande e sette risposte per fare il punto della situazione.

### Se l'economia mondiale è in crescita perché la Borsa scende?

Chi investe sui mercati prende le sue decisioni in base alle aspettative e da diversi mesi a questa parte sta maturando la convinzione che l'economia mondiale sia prossima al rallentamento, se non già in fase di frenata

### Quali sono i presupposti alla base di questa aspettativa?

Uno dei fattori chiave è quello del tempo. Storicamente le fasi di crescita dell'economia sono intervallate da periodi di recessione. Negli Usa, che sono la prima

economia del mondo, il Pil aumenta da 10 anni consecutivi. Uno dei cicli più lunghi di sempre. Dopo questo lungo sprint è probabile che il «cavallo» voglia prendersi un fisiologico riposo.

### Ma se la disoccupazione negli Usa è ai minimi da 50 anni e le aziende macinano profitti forse questi timori sono ingiustificati?

Il mercato del lavoro è saturo e i salari stanno salendo. Ciò lascia pensare ci possa essere una contrazione dei margini delle società quotate. Oltretutto in futuro verrà a mancare lo stimolo degli sgravi fiscali di Trump che hanno sostenuto i conti di Wall Street.

### Perché sono soprattutto le società tecnologiche ad essere bersagliate dalle vendite?

Perché sono state tra le principali beneficiarie della grande fase espansiva dell'economia mondiale e della rivoluzione tecnologica mondiale.

I titoli delle big tech hanno sempre trattato a premio. Oggi il mercato sta iniziando a mettere in discussione la congruità delle loro ipervalutazioni.

**continua**

## Chi vincerà la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina?

Se i mercati hanno iniziato a mettere in conto la prospettiva di un rallentamento è anche per la contesa sui dazi. Senza una solida intesa non ci sarà nessun vincitore ma solo perdenti. L'economia globale è sempre più interconnessa e tutti hanno da perdere da una frenata del commercio globale. L'impatto dei dazi si sta iniziando a manifestare influenzando i dati macro.

## Quanto pesa sulle prospettive dei mercati la politica monetaria delle banche centrali?

Gli analisti sono concordi nell'indicare nel restringimento delle condizioni monetarie, negli Stati Uniti e in diversi altri Paesi del mondo, una delle ragioni del ritorno della volatilità sui mercati nel 2018. Questo elemento di rischio è destinato a pesare anche in futuro.

## In che modo la stretta sui tassi condiziona i mercati?

Dopo la grande crisi del 2008 le banche centrali in tutto il mondo hanno messo in atto politiche espansive senza precedenti per rilanciare l'economia e i mercati. Benché il ritiro di queste misure, deciso alla luce del miglioramento dell'economia, sia avvenuto molto gradualmente il suo impatto non è stato indolore. L'aumento dei tassi sui titoli di Stato americani in conseguenza della stretta Fed ha reso più remunerativo l'investimento a rischio zero per eccellenza (i Tbond) rendendo meno attrattive le altre classi di investimento più rischiose come le azioni o i bond high yield. La minor propensione al rischio è stata un fattore chiave nel determinare il dietrofront delle Borse.

[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)



## Mons. Pizzaballa: "Vi spiego chi erano i Magi"

**06 gennaio 2019**

Cinquantatré anni, nato a Cologno al Serio, comune bergamasco di oltre 10mila anime, monsignor Pierbattista Pizzaballa è amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme dal 2016. In passato, il francescano lombardo è stato il 167esimo Custode di Terra Santa e Guardiano del Monte Sion. La sua esperienza nei luoghi dove si verificarono i principali fatti dell'Antico e del Nuovo Testamento è iniziata nell'ormai lontano 1990. A Gerusalemme arrivò appena due settimane dopo essere divenuto sacerdote, consacrato dal grande Cardinale Giacomo Biffi. Nella città santa delle tre religioni monoteiste sbarcò dopo aver conseguito un baccalaureato in Teologia, ma senza conoscere bene né l'ebraico né l'arabo. Un ostacolo superato dopo poco grazie agli studi e all'impegno quotidiano. Nel corso degli anni a Gerusalemme, il religioso di Cologno al Serio ha dapprima conseguito la licenza in Teologia Biblica allo Studium Biblicum Franciscanum, successivamente è divenuto professore di ebraico biblico alla

Facoltà Francescana di Scienze Bibliche e Archeologiche. A monsignor Pizzaballa si deve la traduzione del messale romano in lingua ebraica utilizzata dalle comunità cattoliche in Israele. Guardiano del convento dei Santi Simeone e Anna dal 2001, il francescano lombardo è stato nominato nel 2004 Custode di Terra Santa da San Giovanni Paolo II, incarico che ha svolto per dodici anni - una durata record - dimostrandosi uomo di pace in un contesto delicato, segnato dalla non facile convivenza tra diverse confessioni cristiane. Nel giugno del 2016 Papa Francesco lo ha voluto come Amministratore Apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme. Monsignor Pizzaballa è stato così consacrato Arcivescovo nel Duomo di Bergamo il 10 settembre 2016 con l'imposizione delle mani del Cardinal Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese

**continua**

Orientali. Da allora, il francescano di Cologno al Serio è l'apprezzato amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme, ascoltata guida delle comunità cattoliche del luogo. Nella giornata in cui la Chiesa celebra l'Epifania del Signore, solennità legata al racconto evangelico della venuta dei Magi dall'Oriente a Betlemme, In Terris ha voluto intervistare proprio l'ex Custode di Terra Santa, esimio biblista e teologo, per cercare di chiarire ai lettori cosa rappresentano questi tre personaggi, figure centrali della festività odierna.

**Eccellenza, dopo essere nato povero tra i poveri, Cristo riceve l'omaggio dei Magi, dotti e sapienti di quel tempo. Potremmo dire che la loro vicenda ci dimostra come il messaggio cristiano si rivolga a tutta l'umanità, nessuno escluso?**

“Certo. I magi, stranieri che vengono da lontano, oltre che sapienti, sono proprio figure simboliche che rappresentano tutti i popoli della terra, tutte le culture. Non per niente la Chiesa cattolica li ha scelti per celebrare il giorno dell'Epifania, che significa appunto 'Manifestazione': è la festa in cui noi celebriamo la 'manifestazione' di Gesù, vero Dio che si fa Bambino come uno di noi e si mostra a tutti gli uomini, a tutti i popoli, a tutte le culture del mondo”.

**Possiamo considerarli un simbolo del nesso inscindibile che esiste tra fede e ragione?**

“Possiamo anche considerarli come i portatori di questa profonda verità, secondo la quale l'essere umano nel suo modo di rapportarsi con la realtà che lo circonda, anche quella più semplice e quotidiana, per orientarsi in modo corretto si deve servire sia delle fede che della ragione. Occorre ricordare infatti che la fede, l'atto cioè con il quale noi 'crediamo' che qualcosa sia vero, attendibile, degno di fiducia, non riguarda solo il nostro rapporto con Dio e con tutto ciò che non possiamo vedere o toccare, ma è essa stessa un modo che noi usiamo, forse senza esserne sempre del tutto consapevoli, per conoscere quello che ci circonda. Faccio un esempio un po' banale, ma che forse può rendere l'idea. Se io aspetto alla fermata dell'autobus il numero 50 che mi porterà a casa, significa che ho avuto fede in qualcuno che mi ha detto che quell'autobus si ferma vicino a casa mia, o che ho letto il

cartello che indica la fermata, usando la ragione che mi aiuta a comprendere quello che leggo e ad usare le informazioni che ne traggio, e ho avuto fede in quello che ho letto ... I Magi hanno fatto così ... hanno visto la stella, e agito di conseguenza, usando la fede e le conoscenze che avevano appreso attraverso la ragione”.

**Perché la stella scompare a Gerusalemme? E perché, poi, una volta lasciata la capitale, riappare e li conduce a Betlemme?**

“Be', non saprei indicare un motivo preciso ... penso ce ne sia più d'uno. Forse perché la stella funzionava un po' come un ... navigatore, che non sempre riesce ad indicare i posti più lontani e sperduti e che a volte non sono segnati sulle mappe? In ogni caso per l'evangelista era importante farci vedere la reazione del Re Erode di fronte ad una simile notizia, e le domande dei Magi in poche righe gli permettono di darci un panorama abbastanza completo della situazione”.

**Cosa distingue i Magi - che non conoscono la strada ma sono determinati a percorrerla - dai dottori della Legge consultati da Erode che, al contrario, sanno la strada ma non la percorrono?**

“Direi proprio che ci permettono bene di vedere la differenza tra chi usa in modo onesto e coerente gli strumenti della fede e della ragione e mette in pratica quello che gli indicano, come fanno i Magi, e chi invece resta schiavo dei propri sentimenti che lo paralizzano, come i dottori della legge consultati da Erode, che forse hanno troppa paura del Re per affidarsi con coerenza a quello che dicono le Scritture”.

**Perché portano oro, mirra ed incenso ad una famiglia povera che avrebbe avuto bisogno di beni primari?**

“Questi doni, così come del resto tutto il racconto dei Magi, hanno un significato profondamente simbolico, e in quanto tale, non tutti li interpretano allo stesso modo. Di solito si attribuisce all'oro il significato della regalità di Gesù, all'incenso quello della sua divinità e alla mirra, che era usata per il culto dei morti, quello dell'umanità di Gesù che morirà per noi sulla croce”.

**continua**

## **Possiamo leggere l'esempio dei Magi come un'esortazione ad uscire dalla pigrizia e dalla mediocrità per concretizzare l'incontro con Dio?**

«Certo, mi sembra un bel modo per interpretare questo racconto simbolico, che ci permette di capire come la conoscenza non serva tanto ad accumulare nozioni, per quanto complesse e interessanti possano essere (come le conoscenze astronomiche ed astrologiche dei Magi), ma alla coerenza

della vita e a farci divenire capaci della vera umiltà che sa riconoscere i propri limiti, ed ha quindi occhi per vedere la grandezza di un Dio che si fa piccolo come un bambino, e per inginocchiarsi davanti ad un Amore così grande, come fanno i Magi».

[www.interris.it](http://www.interris.it)



## **Sui migranti in mare no di Salvini alla Chiesa: “Fate i vostri appelli ma non entra nessuno”**

**07 gennaio 2019**

Dopo i sindaci e i governatori, Matteo Salvini apre il fronte di scontro con la Chiesa. «Finché sarò ministro i porti saranno chiusi», ha detto il ministro dell'Interno dopo che persino Papa Francesco si era speso per gli immigrati a bordo delle navi Sea Watch e Sea Eye. «Possono fare gli appelli che vogliono, Fabio Fazio, il vescovo, il cantante, il calciatore, ma io rispondo a 60 milioni di italiani che hanno diritto a un Paese in cui si entra se si ha il diritto», ha spiegato in una delle sue dirette Facebook, stavolta dal Viminale.

### **L'appello ai leader europei**

In mattinata il Pontefice all'Angelus aveva rivolto un «accorato appello ai leader europei, perché dimostrino concreta solidarietà nei confronti di 49 persone che da parecchi giorni sono a bordo di due navi nel Mediterraneo». Il vescovo di Torino Cesare Nosiglia si era spinto a dichiarare la disponibilità della Chiesa torinese «ad accogliere alcune delle famiglie che si trovano a bordo delle navi». «La nostra Chiesa aveva già offerto questa disponibilità per i profughi della nave Diciotti, nel settembre scorso», ha detto Nosiglia. «Ci pare necessario lanciare un segnale preciso alle autorità istituzionali italiane e degli altri Paesi europei sul significato dell'accoglienza, altrimenti come facciamo a predicare l'accoglienza

dei bisognosi, se poi non ci mettiamo nelle condizioni di praticarla?».

«Quanti migranti accogliamo? Zero, abbiamo già dato», la gelida risposta di Salvini. «Su questa scrivania ho firmato il permesso di arrivare in Italia a centinaia di donne e bambini riconosciuti in fuga da associazioni serie. Poi basta: per i trafficanti di esseri umani i porti italiani sono, erano e saranno chiusi. Grazie a questo traffico gli scafisti comprano armi e droga. Io non sarò complice e non mollo di un millimetro: se cediamo il 6 gennaio dal giorno dopo siamo da capo e gli scafisti torneranno a far quattrini e le Ong che non rispettano le norme torneranno ad aiutare i trafficanti». Quindi il botta e risposta con Di Maio. «Sui porti decido io», attacca il leader leghista ma l'altro vicepremier lo stoppa: «No, la decisione è collegiale, del governo».

### **La rivolta delle Regioni**

Dopo la rivolta dei sindaci aperta il 2 gennaio da Leoluca Orlando, il fronte tra il capo leghista e gli enti locali a guida centrosinistra resta aperto. Oggi la giunta della Regione Toscana guidata da Enrico Rossi si riunisce per dare mandato ai legali di fare ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge Salvini, in particolare

**continua**

sull'articolo 13 che impedisce l'iscrizione all'anagrafe per i richiedenti asilo. I tempi sono strettissimi: il ricorso va presentato entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, e cioè il 3 febbraio.

L'obiettivo, spiegano dalla Regione, è dimostrare che con quella norma lo Stato è intervenuto su materie come l'assistenza sociale (di competenza regionale) e su materie concorrenti tra Stato e Regioni come sanità e istruzione. In sostanza, senza poter concedere la residenza ai richiedenti asilo, la Toscana si troverebbe a non poter erogare servizi su cui invece ha voce in capitolo. A Firenze si ragiona anche sulla possibilità che la Regione porti alla Consulta le questioni sollevate da alcuni sindaci sulla costituzionalità della legge

Salvini. «È previsto dalla legge la Loggia del 2003», spiega l'assessore Pd Vittorio Bugli. Sulla stessa linea si muovono anche altre regioni a guida dem. Oggi il governatore del Lazio Nicola Zingaretti incontra l'avvocatura regionale per mettere a punto il dossier e capire se ci sono fondate possibilità di fare ricorso alla Consulta. «Se ci sono le condizioni giuridiche non perderemo tempo», fa eco il governatore del Piemonte Sergio Chiamparino. Così anche la presidente dell'Umbria Catuscia Marini e quello della Calabria Mario Oliverio.

[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



## **Prestito per quota 100? Scatta il rischio interessi**

**08 gennaio 2019**

Quota 100 rischia di sbattere sul muro della buonuscita. Come già emerso nei giorni scorsi, gli statali che lasceranno il lavoro con il nuovo sistema previdenziale dovranno fare i conti con i ritardi del pagamento del Tfr che scatterà solo quando verranno raggiunti i limiti fissati dalla legge Fornero. Se si lascia il lavoro a 62 anni, allora il Tfr inizierà ad essere pagato solo a 67 anni, 5 anni dopo. Una vera e propria trappola che rischia di impantanare le richieste per l'uscita anticipata.

E così il ministro Giulia Bongiorno è subito corsa ai ripari affermando che il governo sarebbe già a lavoro con Abi per trovare un'intesa per un prestito che anticipi i tempi per l'erogazione della buonuscita.

Ma attenzione: come sottolinea il Messaggero, l'interesse applicato a questo prestito potrebbe essere a carico di chi va in pensione. Una vera e propria beffa. La proposta dell'esecutivo è quella di fissare un tetto massimo all'1 per cento. La variabilità del finanziamento fa anche

riferimento alle differenze sulla durata. Un prestito del genere può variare da un minimo di due anni ad un massimo di sei. In realtà per dare il via a questo tipo di provvedimento serve un'intesa più estesa tra amministrazione statale e istituti di credito, un quadro generale che possa valere per tutti gli statali indipendentemente dal settore in cui operano.

Il rischio però che gli interessi possano essere a carico di chi lascia il lavoro resta dietro l'angolo.

[www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)

# **Pensioni, da opzione donna al pubblico impiego: come cambiano le regole per l'uscita anticipata**

09 gennaio 2019

**Sono disoccupato ho 40,5 anni di contributi e 64 anni di età. A marzo compirò i 65 anni. Come disoccupato non verserò altri contributi. Se volessi aderire a quota 100 con la prima finestra del 2019 che entità di penalizzazione subirò rispetto al pensionamento di vecchiaia?**

Il lettore possiede i requisiti anagrafici e contributivi e, stando alla bozza di decreto legge sulle pensioni che dovrebbe essere varato dal Consiglio dei ministri di giovedì 10 gennaio, potrà accedere ad aprile 2019 alla pensione anticipata in Quota 100. Non vi sono penalizzazioni dirette, mantenendo a questo punto i metodi di calcolo retributivo e contributivo naturalmente spettanti. Se venisse interrotta ora la contribuzione attendendo l'età pensionabile di vecchiaia (67 anni fino al 2020) l'assegno potrebbe essere di poco più alto per effetto dei coefficienti di trasformazione applicati in quota contributiva all'età anagrafica maggiore di quella del 2019.

**Sono un pubblico dipendente con 42 anni di contributi di cui 18 entro il 31/12/1995, quindi avrei la pensione interamente calcolata con il metodo retributivo. Vorrei sapere se utilizzo quota 100 per andare in pensione perdo qualcosa sull'importo come succede con quelli che vanno in pensione con il calcolo misto per effetto del minor periodo di permanenza al lavoro oppure il metodo retributivo mi protegge da questa "penalità"?**

Il metodo retributivo sarà pienamente mantenuto. L'unica penalizzazione 'teorica' risiede nella quota contributiva stabilita dalla riforma Fornero dal 2012 anche per i cosiddetti retributivi puri.

Contribuendo fino a 42 anni, il lettore avrà un minimo decremento rispetto alla quota di pensione calcolabile fino a 42 anni e 10 mesi. Vista la bassissima entità della distanza temporale il decremento sarà molto contenuto.

**Se aderisco a Quota 100 sono costretto a cessare il rapporto di lavoro prima dell'esaurimento della finestra?**

No, il dipendente dovrebbe potere rimanere in servizio fino alla fine del mese precedente a quello di materiale decorrenza della pensione in quota 100, dunque sarà lavorabile il periodo di attesa trimestrale o semestrale, a seconda dello status di dipendente del settore privato o pubblico.

**La pace contributiva è accessibile a tutti?**

No, il riscatto dei periodi non coperti da contribuzione sarà accessibile, secondo l'attuale testo del decreto, solo dai lavoratori privi di contributi prima dell'1.1.1996. In caso di anche una sola settimana di contribuzione prima del 1996 il diritto alla pace contributiva verrà meno.

**L'opzione donna sarà confermata con ulteriori penalizzazioni?**

Nella versione circolante della bozza di decreto, la nuova versione di opzione donna prevede sempre 35 anni di contribuzione effettiva al 31 dicembre 2018 e un anno di nascita per le richiedenti che si collochi entro il 31 dicembre 1960 per le dipendenti private e pubbliche e entro il 31 dicembre 1959 per le lavoratrici autonome.

**Posso lavorare durante la percezione della pensione in Quota 100?**

Nel primo periodo di percezione di Quota 100 fino al compimento del requisito anagrafico della pensione di vecchiaia (che si adegua a speranza di vita ogni due anni) vi è incumulabilità reddituale dunque il divieto di lavorare sia come subordinati sia come autonomi. Unica eccezione sono i

**continua**

redditi di lavoro autonomo occasionale ex art. 2222 del Codice civile che potranno essere percepiti annualmente con un compenso massimo lordo di 5.000 euro.

### **I benefici per lavoratori usurati si cumulano a quanto previsto per Quota 100?**

No, per tutti i lavoratori i requisiti di Quota 100 sono pari a 62 anni di età e 38 di contributi. I lavoratori addetti a mansioni gravose possono verificare i requisiti previsti dal Dlgs 67/2011 (come specificati dalla Circolare Inps n. 90/2017) o all'Ape Sociale (prorogato fino alla fine del 2019) o, infine, alla pensione anticipata per lavoratori precoci.

### **La pensione anticipata si cristallizza?**

Sì, il requisito contributivo diventerà secondo l'attuale bozza di provvedimento attuativo della manovra del 2019 quello della fine del 2018, alias 42 anni e 10 mesi di contributi per gli uomini, 41 anni e 10 mesi per le donne. A questo requisito si applicherà tuttavia la disciplina delle cd. finestre che comporteranno un

differimento trimestrale sia per i dipendenti del settore privato che del pubblico.

### **L'Ape sociale è abrogato?**

No, la bozza di decreto legge proroga alle stesse identiche condizioni originarie la scadenza della possibilità di richiedere l'Ape sociale alla fine del 2019. Inps dovrà poi ufficializzare le finestre annue, tradizionalmente previste a fine marzo e novembre, per richiedere questa prestazione di traghetto alla pensione di vecchiaia a carico della fiscalità generale.

### **L'Ape privato e la rita sono stati superati?**

No, l'ape privato e quello aziendale sono confermati fino alla fine del 2019 e la Rita è stata resa strutturale e dunque potrà essere richiesta dagli iscritti alle forme di previdenza complementare fino a 10 anni prima della decorrenza della pensione di vecchiaia, senza alcuna variazione rispetto alle regole già note.

[www.ilsole24ore.com](http://www.ilsole24ore.com)



## **Sea Watch, lite con accordo nel governo. L'Italia accoglierà una decina di persone che saranno affidate alla Chiesa Valdese**

**10 gennaio 2019**

Hanno litigato fino a notte fonda sul destino dei migranti. Anche dopo le due ore di vertice a Palazzo Chigi tra il premier Giuseppe Conte e i vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio, concluso quasi all'1.

Al termine, ecco due distinti comunicati con le due letture contrapposte. Quella dello staff del M5s e quella della Lega. A sentire i primi, poco più di una decina di migranti sbarcati a Malta saranno accolti in Italia e affidati alla Chiesa Valdese disposta a farsene carico. Si tratta delle donne con mariti e dei minori. Per il Carroccio, invece, questo avverrà solo dopo che l'Europa avrà accolto decine di altri sbarcati in Italia negli ultimi mesi.

Stando a fonti di Palazzo Chigi vicine al Movimento, "manteniamo l'impegno ad accogliere donne e bambini senza dividere i nuclei familiari, li affideremo alla chiesa Valdese che si è offerta di accoglierli senza oneri per lo Stato. In attesa dei trasferimenti da Malta di queste poco più di 10 persone, il Premier Conte chiederà un incontro urgente con il commissario europeo si Migranti Avramopoulos per far eseguire la ricollocazione degli oltre 200 migranti che da agosto l'Italia aspetta che siano accolti dalla Germania, Olanda e altri 7 paesi europei che non hanno dato seguito agli impegni".

**continua**

Sembra tutto risolto ma non è così, se nel cuore della notte si leggono le conclusioni tirate da Matteo Salvini. Che intanto mette i puntini sulle "i" al termine di una giornata vissuta tra Varsavia e Roma sull'orlo della rottura con gli alleati: "Sono molto soddisfatto dell'esito della riunione. D'ora in poi meglio incontrarsi prima che dopo, l'immigrazione la gestisce il ministro dell'interno".

Ma allo stesso tempo fa sapere di non essere disposto a "cambiare idea: anzi faccio due passi in avanti. Non ci sarà nessun arrivo in Italia finché l'Europa non rispetterà gli impegni presi (a parole) con l'Italia, accogliendo i 200 immigrati sbarcati in estate tra Pozzallo e Catania che dovevano già essere ricollocati. Il

governo è compatto sulla linea rigorosa, porti chiusi, lotta agli scafisti e alle Ong. Aggiungo che ogni nuovo eventuale arrivo dovrà essere a costo zero per i cittadini Italiani". Concetto che ha ribadito di prima mattina con un post su Facebook.

La battaglia sui migranti, insomma, continua. Il clima resta teso ed è confermato poi lo slittamento a venerdì del Cdm per l'approvazione del decreto su reddito di cittadinanza e quota 100: la Ragioneria, infatti, ha chiesto altro tempo.

[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

## Tav, Toninelli: "Il contratto di governo è chiaro: l'opera va ridiscussa"

11 gennaio 2019



Il fonte Tav continua a separare i contraenti della maggioranza gialloverde. Perché nel contratto di governo tra M5s e Lega c'è scritto "ridiscutere integralmente l'opera, quello che stiamo facendo per la prima volta consapevolmente". Così il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, ospite ad Agorà, parlando del Tav e delle polemiche di questi giorni. E ha aggiunto: questo "perché non voglio far spendere ai cittadini soldi che potrebbero essere spesi meglio".

"A fine gennaio arriverà il parere definitivo, dopo la risposta di Bruxelles", ha spiegato il ministro grillino. E le tensioni sulla Torino-Lione - su cui si profila il no alla Tav

da parte dei tecnici che hanno redatto l'analisi costi benefici - resta alta. Per il vicepremier Salvini: "Il no al progetto o è ben motivato o chiediamo un parere agli italiani". Apprendo così all'ipotesi di un referendum lanciato dal governatore del Piemonte Chiamparino.

Poi Toninelli interviene anche sul tema migranti. Difendendo la "sua" collaborazione con il ministro degli Interni: "Nel 2018, in soli sette mesi del governo del cambiamento abbiamo raggiunto il -90% di sbarchi in Italia. Se non c'era il sottoscritto la Lega non faceva niente. Io e Salvini se non agivamo contemporaneamente... Io sono responsabile della sicurezza delle navi fino all'attracco dell'imbarcazione al porto. Lui è responsabile dopo, dello sbarco per ordine pubblico. Se queste due politiche non si integravano non c'era questo -90%. Cominciamo a dire che è grazie al buon lavoro di due forze politiche coerenti, fatto insieme, che si portano a casa i risultati".

[www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)

# Novità Giuridiche ... curiose... ed altro

## TUTELA DEI CONSUMATORI

Troppo realistiche le calamite raffiguranti alimenti: commerciante condannata.



Confermata l'ammenda di 700 euro per la titolare del negozio in cui erano in vendita migliaia di calamite che imitavano prodotti alimentari. Evidente, secondo i Giudici, il pericolo per adulti e bambini, alla luce delle caratteristiche delle calamite che per forma, odore, aspetto, imballaggio e dimensioni apparivano come veri alimenti..

(Corte di Cassazione, sez. III Penale, sentenza n. 381/19; depositata l'8 gennaio)

## LAVORO SUBORDINATO

Da dirigente a semplice venditore: dimissioni provocate dal demansionamento.



Vittoria per l'oramai ex dipendente di un'azienda. Riconosciuto il suo diritto ad ottenere il pagamento della indennità di preavviso e dell'indennità supplementare. Evidente la dequalificazione da lui subita. Respinta però la sua richiesta di risarcimento per il danno all'immagine subito..

(Corte di Cassazione, sez. Lavoro, sentenza n. 175/19; depositata l'8 gennaio)

## COMPRAVENDITA

Azione di simulazione e prescrizione.



L'azione di simulazione relativa, quando è volta a fare emergere il reale mutamento della realtà voluto dalle parti con la stipulazione del negozio simulato, si prescrive nell'ordinario termine decennale. Diversamente, quando è finalizzata ad accertare la nullità tanto del negozio

simulato, quanto di quello dissimulato, per la mancanza dei requisiti di sostanza e di forma, tale azione non è soggetta a prescrizione..

(Corte di Cassazione, sez. II Civile, ordinanza n. 125/19; depositata il 7 gennaio.)

## REATI FISCALI

Omesso versamento di contributi: il minimo superamento della soglia di punibilità esclude la tenuità del fatto.



Per effetto della struttura unitaria del reato di omesso versamento dei contributi previdenziali, il mancato pagamento di più mensilità, per una cifra complessiva maggiore di 10.000 euro, concorre a determinare una pluralità di omissioni integrative del comportamento abituale ostativo al riconoscimento della causa di non punibilità di cui all'art. 131-bis c.p..

(Corte di Cassazione, sez. III Penale, sentenza n. 346/19; depositata il 7 gennaio)

## IMPUGNAZIONI

L'inammissibilità del ricorso per carenza esposizione dei fatti.



Secondo il cosiddetto "modello legale" del ricorso per cassazione, la Suprema Corte, prima di esaminare i motivi, deve poter percepire, attraverso l'esposizione riassuntiva dei fatti di causa, sia il rapporto giuridico sostanziale originario da cui è scaturita la controversia, sia lo sviluppo della vicenda processuale nei vari gradi di giudizio, così da poter procedere allo scrutinio dei motivi di ricorso.

(Corte di Cassazione, sez. II Civile, ordinanza n. 122/19; depositata il 7 gennaio)

## LEGGE DI BILANCIO 2019: PUBBLICATA IN G.U. ED IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2019

01 gennaio 2019

**La Legge di Bilancio 2019 (L. 30/12/2018, n. 145) è stata pubblicata nella G.U. del 31/12/2018, n. 62 (Supplemento Ordinario alla G.U. di pari data n. 302) ed è in vigore dal 1 gennaio 2019.**

Si indicano di seguito alcune delle disposizioni di maggior rilievo.

**Estensione del regime forfetario agevolato (commi 9-11).** Si estende il regime forfetario, con imposta sostitutiva unica al 15%, introdotto dalla legge di stabilità 2015, ai contribuenti che hanno conseguito nell'anno precedente ricavi, ovvero percepito compensi, fino a un massimo di 65.000 euro e si semplificano le condizioni di accesso, eliminando il limite di 5.000 euro di spesa sostenuta per lavoro accessorio, lavoro dipendente e per compensi erogati ai collaboratori, nonché il limite di 20.000 euro del costo dei beni strumentali.

**Imposta sostitutiva per imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni (commi 17-22).**

Viene introdotta dal 01/01/2020 un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP, con aliquota al 20%, per gli imprenditori individuali, gli artisti e i professionisti con ricavi oltre 65.000 e fino a 100.000 euro, che non ricadono nel regime forfetario.

**Cedolare secca sulla locazione di immobili commerciali (comma 59).**

Per i contratti di locazione, stipulati nel 2019, relativi a locali commerciali, rientranti nella categoria catastale C/1, fino a 600 mq di superficie, escluse le pertinenze, è possibile optare per l'applicazione della cedolare secca con l'aliquota del 21%.

**Iperammortamento (commi 60-65 e 229).**

Viene prorogato l'iperammortamento, che si applica anche agli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato, effettuati entro il 31/12/2019, ovvero entro il 31/12/2020 a condizione che entro la data del 31/12/2019 il relativo ordine risulti accettato dal venditore e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

**Proroga delle detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica, ristrutturazione edilizia, acquisto di mobili, sistemazione a verde (commi 67 e 68).**

Si dispone la proroga per l'anno 2019, nella identica configurazione prevista per il 2018, delle detrazioni spettanti per le spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica, ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici. Si prevede inoltre la proroga dell'agevolazione fiscale inerente alla sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo.

**Limiti acquisti di beni e servizi con Mercato elettronico della PA - MEPA (comma 130).**

Si dispone l'innalzamento da 1.000 a 5.000 euro del limite di importo oltre il quale le amministrazioni pubbliche sono obbligate a effettuare acquisti di beni e servizi facendo ricorso al Mercato Elettronico della PA (MEPA).

**Contributi per la messa in sicurezza di edifici e territorio (commi 134-148).** Si prevedono due distinti programmi - gestiti

continua

# Novità Giuridiche ... curiose... ed altro

rispettivamente dalle singole regioni e dal Ministero dell'interno - aventi la medesima finalità di consentire la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

## **Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici** (commi 162-170).

Si prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, venga individuata un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, la quale, su richiesta delle amministrazioni centrali e gli enti territoriali interessati, svolgerà le proprie funzioni al fine di: favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici; contribuire alla valorizzazione, innovazione tecnologica, efficientamento energetico e ambientale nella progettazione e nella realizzazione di edifici e beni pubblici; contribuire alla progettazione degli interventi di realizzazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di edifici e beni pubblici, anche in relazione all'edilizia statale, scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria; contribuire alla predisposizione di modelli innovativi progettuali ed esecutivi per edifici pubblici e opere similari e connesse o con elevato grado di uniformità e ripetitività.

## **Riqualificazione energetica immobili della P.A.** (comma 232).

Al fine di potenziare ed accelerare il programma di riqualificazione energetica degli immobili della Pubblica Amministrazione centrale, di cui all'art. 5 del D. Leg.vo 102/2014, sono stanziati 25 milioni di euro per l'anno 2019 e 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

## **Concessioni demaniali marittime con uso di manufatti amovibili** (comma 246).

Si dispone che i titolari delle concessioni demaniali marittime ad uso turistico ricreativo e dei punti di approdo con medesime finalità turistico ricreative, che utilizzino manufatti amovibili di cui alla lettera e.5), dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. 380/2001 (Testo unico dell'edilizia), possono mantenere installati i predetti manufatti fino al 31/12/2020, nelle more del riordino della materia.

## **Ampliamento soglia affidamenti diretti stazioni appaltanti** (comma 912).

Si prevede che fino al 31/12/2019 - in deroga all'art. 36, comma 2, del D. Leg.vo 50/2016 - le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di contratti pubblici di lavori di importo pari o superiore a 40.000 ed inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione di 3 operatori economici (ove esistenti); oppure mediante la procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici (ove esistenti), di cui al medesimo art. 36 del D. Leg.vo 50/2016, comma 2, lettera b), per lavori di importo pari o superiore a 150.000 ed inferiore a 350.000 euro.

## **Incentivi impianti a biogas** (commi 954-957).

Si stabilisce che fino alla data di pubblicazione del decreto incentivazione, attuativo dell'art. 24, comma 5, del D. Leg.vo 28/2011, riferito all'anno 2019 e successive annualità, gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, con potenza elettrica non superiore a 300 kW e facenti parte del ciclo produttivo di una impresa agricola, di allevamento, realizzati da imprenditori agricoli anche in forma consortile, e la cui alimentazione deriva per almeno l'80% da reflui e materie derivanti dalle aziende agricole realizzatrici e per il restante 20% da loro colture di secondo raccolto, continuano ad accedere agli incentivi secondo le procedure, le modalità e le tariffe di cui al D.M. 23/06/2016.

L'accesso agli incentivi è condizionato all'autoconsumo in sito dell'energia termica prodotta, a servizio dei processi aziendali.

[www.legislazionetecnica.it](http://www.legislazionetecnica.it)

## Riconoscimento facciale si può aggirare

Test su 110 dispositivi, più inespugnabili quelli di fascia alta



**09 gennaio 2019**

Il riconoscimento facciale, portato in auge dall'iPhone X e poi adottato da tanti altri dispositivi che serve allo sblocco del telefono ma anche ai i pagamenti 'mobile', può essere aggirato facilmente, almeno sui modelli di fascia bassa.

E' il risultato di un test condotto dall'organizzazione olandese The Dutch Consumentbond e riportato dal sito Android Authority: ha provato questa funzionalità su 110 dispositivi, su trentina di questi lo sblocco poteva essere fatto addirittura con una foto del proprietario.

Il test ha considerato un po' tutte le marche, piccole e grandi: il risultato è che nei modelli più economici il test è andato a

buon fine, cioè il riconoscimento facciale si poteva aggirare.

Nei modelli più costosi è risultato più inespugnabile: negli iPhone di Apple, nei Samsung Galaxy Note 9, Galaxy S9 e S9 Plus, nei Huawei Mate 20, Mate 20 Lite e Mate 20 Pro, ma anche OnePlus 5T e 6, Oppo Find X e Honor 10, 7, 8 e 10. Tra i più vulnerabili, secondo il test, l'HTC U11 Plus, Huawei P20 Pro, la serie Sony Xperia XZ2.

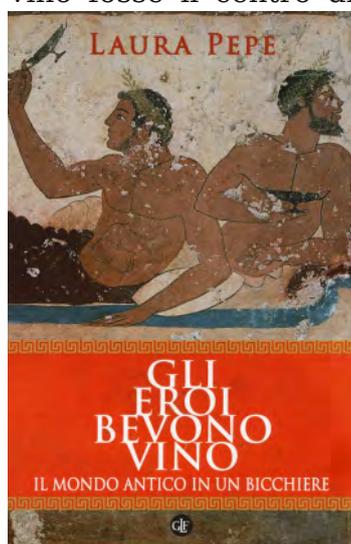
FONTE



## GLI EROI BEVONO VINO

### Il mondo antico in un bicchiere

Attorno al vino ruotavano le regole di galateo, i codici di comportamento, l'etica, la filosofia e la religione e molto altro ancora. Il libro di **Laura Pepe, GLI EROI BEVONO VINO – Il mondo antico in un bicchiere**, edito da **Laterza, 2018**, racconta in maniera semplice i vari aspetti delle culture che hanno dato origine a quelle moderne: come il vino fosse il centro di momenti collettivi importanti quali il simposio, come la prima coppa bevuta fosse un vero e proprio rito di passaggio all'età adulta, come il vino venisse considerato il dono di un dio e come l'atto di berlo fosse in se stesso un rituale, dalla mescita con acqua alla condivisione, centellinandolo. Il vino ha avuto un ruolo centrale nella società fin dai tempi antichi. I Greci inventarono tecniche di coltivazione della vite molto efficaci già a partire dal VIII secolo a. C.. Tecniche che importarono nelle colonie da loro conquistate, tra le quali le nostre regioni meridionali. Enotria, terra del vino, così chiamavano il sud Italia per sottolinearne la particolare predisposizione dei terreni alla viticoltura. Non vi è area dell'esistenza che non presenti con il vino qualche punto di contatto: miti, codici di comportamento, riti religiosi e concezioni filosofiche. Con il vino gli eroi di Omero pregano, danno ospitalità e siglano accordi, nella Grecia classica il vino è l'imprescindibile fulcro attorno a cui ruota il simposio, quella "bevuta collettiva" in cui si rafforzano vincoli d'amicizia, si intrecciano discorsi, si corteggiano ragazzi e cortigiane. Nelle città greche e poi a Roma la prima coppa di vino è l'emblema di un vero e proprio rito di passaggio verso l'età adulta. Senza contare che il vino è il dono di un dio. Bisogna saperlo bere: mescolarlo con acqua, dividerlo con gli altri, centellinarlo, consapevoli che è lo strumento con cui misurare di volta in volta la propria capacità di controllo. Il vino era un elemento essenziale nelle pratiche conviviali cui gli antichi era molto legati. Vino tassativamente mischiato con acqua dentro un ampio vaso, chiamato cratere, a volte addolcito con miele e spezie ma quasi mai puro, in quanto considerato usanza barbara che portava all'ubriachezza. Il vino per gli antichi era un dono divino, e come tale lo si doveva saper bere, condividere con gli altri e mai trangugiare. Chi non conosceva il vino era emarginato della società civilizzata, come dimostra bene il mito dei centauri, creature mitologiche per metà uomini e per metà cavalli. I centauri, per via della loro natura solo in parte umana, non erano in grado di comprendere la vera essenza del vino e i pericoli che poteva celare. Non si sapevano avvicinare alla bevanda in maniera misurata, come solo un uomo civile sapeva fare, e ne subivano gli effetti più rozzi. Da lì la frase citata nell'Odissea: "Il vino accecò anche il centauro" che divenne un monito per chi eccedeva nelle bevute. Un libro che vale la pena di essere letto!



Il vino era un elemento essenziale nelle pratiche conviviali cui gli antichi era molto legati. Vino tassativamente mischiato con acqua dentro un ampio vaso, chiamato cratere, a volte addolcito con miele e spezie ma quasi mai puro, in quanto considerato usanza barbara che portava all'ubriachezza. Il vino per gli antichi era un dono divino, e come tale lo si doveva saper bere, condividere con gli altri e mai trangugiare. Chi non conosceva il vino era emarginato della società civilizzata, come dimostra bene il mito dei centauri, creature mitologiche per metà uomini e per metà cavalli. I centauri, per via della loro natura solo in parte umana, non erano in grado di comprendere la vera essenza del vino e i pericoli che poteva celare. Non si sapevano avvicinare alla bevanda in maniera misurata, come solo un uomo civile sapeva fare, e ne subivano gli effetti più rozzi. Da lì la frase citata nell'Odissea: "Il vino accecò anche il centauro" che divenne un monito per chi eccedeva nelle bevute. Un libro che vale la pena di essere letto!

Laura Pepe è docente di diritto greco presso l'Università di Milano, ha pubblicato importanti saggi sul diritto penale greco e sul diritto di famiglia. Imminente il saggio I minori e il diritto in Grecia e a Roma. Tra le sue monografie *Phonos*, *L'omicidio di Draconte all'età degli oratori* (Milano, Giuffrè, 2012) e il manuale di storia *Mirabilia* (Milano, Le Monnier - Mondadori Scuola, 2016).

**Antonio Savastano**

# Effetto ..... Letteratura



## a cura di Pietro Pancamo

Pietro Pancamo, autore della silloge poetica «Manto di vita» (LietoColle), conduce un podcast letterario a cadenza mensile su Radio Big World (emittente italoфона di Madrid) e scrive per la piattaforma culturale di Hong Kong «Beyond Thirty-Nine». Ha collaborato, come recensore, con il sito dell'edizione fiorentina del «Corriere della Sera». Dopo essere stato incluso nell'antologia «Poetando» (Aliberti), curata da Maurizio Costanzo, si è visto pubblicare una breve raccolta di versi dal blog «Poesia» di RaiNews 24 e dedicare una puntata del programma «Poemondo» dalla radio nazionale della Svizzera italiana. Di recente è apparso su «Diogen», rivista letteraria di Sarajevo fra le più importanti d'Europa.

### DITTICO DELL'IRONIA

Pazza di stanchezza,  
Rossella finalmente  
pronunciò la frase giusta:  
"Domani, perlomeno,  
è un altro giorno".

\*\*\*

Non la speranza,  
ma l'ironia  
è l'ultima dea.

**Pietro Pancamo**  
(pipancam@tin.it)

# Presi per la..... Gola!!!!

## Spaghetti con pesto di finocchietto selvatico, alici e mollica.



### INGREDIENTI

#### Per il pesto:

- finocchietto 30g
- pinoli 40g
- mandorle 40g
- parmigiano 50g
- olio 110ml
- peperoncino q.b.
- sale q.b.
- pepe q.b.

#### Per il resto del sugo:

- 1 spicchio aglio
- 40g cipolla tritata
- olio q.b.
- mollica di pane 50g
- spaghetti 300g
- acciughe 50g

#### PROCEDIMENTO:

In una ciotola versare il finocchietto, i pinoli, le mandorle, il peperoncino, il sale e il pepe, il parmigiano e l'olio e frullare il tutto.

In una padella versare l'olio e far soffriggere per pochi minuti l'aglio e la cipolla, in seguito unire la mollica di pane e farla tostare.

Aggiungere quindi le alici e mischiare il tutto.

Cuocere la pasta al dente e versarla nella padella con la mollica di pane e le alici.

Aggiungere il pesto, l'acqua di cottura (q.b.) e mantecare la pasta.

Fonte

# Effetto...gusto..

## Triskelè

### La Tenuta di Suor Marchesa



Figlio della Tenuta di Suor Marchesa, Triskelè è un blend raffinato di due vitigni estremamente diversi ma complementari, il Nero d'Avola e il Merlot. Un accostamento armonico che dà vita ad un rosso di grande personalità, elegante e longevo, espressione piena del territorio in cui nasce.

**TERRITORIO DI ORIGINE** - Sicilia centro-sud, comune di Butera in territorio di Riesi. Tenuta di SuorMarchesa.

**VITIGNO** - Nero d'Avola e Merlot.

**TIPO** - Rosso.

**CLASSIFICAZIONE** - IGT Terre Siciliane.

**TERRENO** - **Composizione mista calcareo-silicea.**

**ALTIMETRIA** - Da 290 a 340 metri s.l.m.

**VIGNETI** - Vigneti allevati a contro-spalliera e ad alberello con alte densità di impianto e bassa resa per ettaro.

**CLIMA** - Inverni miti con primavera fresche, estati ed autunni caldi e molto asciutti.

**VENDEMMIA** - Manuale, a perfetta maturazione (da metà settembre a inizio ottobre a secondo della varietà).

**VINIFICAZIONE** - Diraspatura e macerazioni tradizionali e separate, da otto a dodici giorni (28°- 30° C.) - assemblaggio dei vini a malolattica effettuata.

**MATURAZIONE** - Per almeno dieci-dodici mesi in barriques di rovere a grana molto fine.

**AFFINAMENTO** - Dopo l'imbottigliamento 10 -12 mesi in cantina a temperatura controllata (15°-16°C.) per evolvere il bouquet.

#### DEGUSTAZIONE

**Colore** - rosso rubino profondo con riflessi granato.

**Profumo** - complesso, intenso, speziato, con nette sensazioni di marasca e vaniglia

**Sapore** - caldo, particolarmente vellutato, di grande struttura e persistenza aromatica.

**GRADO ALCOLICO** - dai 13,5% a 14,0% in vol. in base all'annata.

**TEMPERATURA DI SERVIZIO** - 16° - 18° C.

**ABBINAMENTI GASTRONOMICI** - Particolarmente indicato per piatti a base di carne rossa e per formaggi stagionati.

**MODO DI CONSERVAZIONE** - Bottiglia coricata in ambiente molto fresco (16° C.) e non eccessivamente umido.

**DURATA** - Oltre 10 anni se conservato in cantine idonee.

**PRIMO ANNO DI PRODUZIONE** - Vendemmia 1998.

Fonte



"La felicità è una scelta quotidiana. Non la trovi in assenza di problemi. La trovi nonostante i problemi".

(Stephen Littleword)

# EffettoTre

periodico mensile autonomo d'informazione porta a porta

Gennaio 2019 • Anno XIII • Numero 135

15 gennaio 2019

Co.Bo.Di.

email - [co.bodi@yahoo.it](mailto:co.bodi@yahoo.it)